IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 192 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 15 LUGLIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Quanto spendono le Provincie

La Direzione generale dello Statuto ha reso di pubblica ragione, in questi giorni, le notizie sui bilanci provinciali per l'anno 1908, riprendendo opportunamente una pubblicazione, la quale da dieci anni era stata sospesa.

I bilanci delle 69 Provincie del Regno hanno registrato nell'anno 1909 una entrata complessiva di L. 182,965,396, alla quale ha corrisposto una spesa pari.

Il pareggio però si è ottenuto in molte Provincie con la creazione di debiti o con consumo patrimoniale.

Infatti l'entrate effettive ammontarono a Lire 121,691,877 contro la spesa parimenti effettiva di L. 130,108,436, vale a dire che la spesa superò l'entrata di L. 8,444,579.

Il disavanzo reale, tuttavia, discese a sole Lire 5,015,732, per i residui attivi (L. 3,428,847), nei precedenti esercizi rimasti a disposizione delle Provincie.

A questa differenza si provvide con creazione di debiti, come risulta dalla categoria del « Movimento dei capitali » che registra all'*entrata* L. 20,609,545 ed alla spesa L. 26,681,824.

Analizzeremo in altro articolo queste cifre nei riguardi delle differenti regioni, e dall'analisi trarremo gli opportuni elementi di confronto, necessari e sufficienti a determinare le condizioni economiche delle varie regioni e quelle dei maggiori servizi pubblici, ai quali le Provincie devono provvedere.

Notiamo, intanto, che le spese facoltative figurano nei bilanci provinciali con sole 8,995,094 lire e stanno alla spesa complessiva nella ragione, abbastanza modesta, del 6,9 per cento. E non sono generalmente le più ricche quelle Provincie che destinano alle spese facoltative le maggiori somme.

Nei bilanci delle Provincie della Lombardia, per esempio, che sono indubbiamente tra le più ubertose e ricche, le spese facoltative figurano con sole L. 1,105,750 sopra una spesa complessiva di circa 17 milioni.

Nei bilanci delle Provincie piemontesi le spese facoltative stanno a quelle obbligatorie nella ragione di 1 a 10.

Nel bilancio della Provincia di Roma le spese facoltative mantengono presso a poco il medesimo rapporto: L. 360,988 sopra una spesa complessiva di L. 4,474,048.

***

Come nel bilancio dello Stato, anche nei bilanci provinciali l'aumento della spesa è notevole.

L'insieme delle spese effettive a carico delle Provincie, ammontava nel 1898 a L. 97,143,495 onde nel decennio si ebbe l'aumento di Lire 32,962,981 nella ragione assoluta del 34 per 100 circa.

L'entrata effettiva da L. 94,857,677 nel 1899, salì a L. 121,691,877 nel decennio, ed è stata la organizzata sui terreni e sui fabbricati, la quale fornì con oltre 20 milioni il maggior contributo alla maggiore entrata.

Le spese per opere pubbliche e quelle per il mantenimento materiale vocabolo, hanno pesato assai meno, cioè 26 milioni e frazione dei 33 milioni, onde crebbe complessivamente la spesa delle Provincie. Seguono le spese per l'istruzione pubblica con un aumento di quasi 2 milioni, da L. 5,807,137 ascendo salite *fino a* L. 7,838,015.

Merita nota il fatto che le spese facoltative registrano nel decennio un diminumento di circa mezzo milione, da L. 9,479,767 nel bilanci 1899 ascendo discese a sole L. 8,995,094 nei bilanci 1909.

La cosa, mentre dimostra da parte delle amministrazioni provinciali una maggiore parsimonia nell'impiego del denaro pubblico, conferma eziandio il crescente disagio dei bilanci provinciali, a riparare al quale, in parte almeno, le amministrazioni sono costrette a sopprimere tutte le spese non legalmente obbligatorie o non rigorosamente necessarie.

In particolare, che manca nella statistica e che avrebbe pure il suo interesse, è il seguente: quanta parte cioè abbiano avuto nel movimento dei capitali (*entrata*) l'accensione di debiti e l'alienazione dei beni patrimoniali. E' una lacuna, la quale segnalammo alla Direzione della Statistica e che auguriamo colmata nelle future pubblicazioni.

E per oggi facciamo punto, esprimendo ancora un altro augurio, che alla statistica dei bilanci provinciali segua, a non lunga scadenza, quella dei bilanci comunali, compilata, come la presente, in forma riassuntiva e coordinata, che portasse di tutti, anche di coloro che non hanno modo e tempo di consultare le diligenti, ma troppo voluminose, pubblicazioni del Ministero della Finanze, le quali appunto per la loro mole, che ripetiamo, finiscono coll'arrivare tardive.

Si sottintende che facciamo le debite eccezioni circa la ultima pubblicazione, veramente splendida, del Ministero delle Finanze, sulle finanze dei Comuni, la quale, opera del lavoro intelligente e tenace del comm. Boitani, sarà sempre utile ed importante elemento di studio per la futura riforma dei tributi locali.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Bertino**, 14 — La *National Reitung* si dice informata che, durante l'agosto avrà luogo a Karlsbad una intervista tra il Ministro degli esteri francese, Pichon, ed il Ministro degli esteri russo, Iavolski.

(S) **Parigi**, 14 — L'*Echo de Paris* riproduce un dispaccio da Bukarest che annunzia ufficialmente che la Regina Elisabetta è ora ristabilita.

(S) **Atene**, 14 — Secondo i giornali è probabile che il Re Giorgio si rechi ad Aix-les-Baina a farvi la cura annuale.

La Spagna nel Marocco.

(S) **Madrid**, 14 — Secondo informazione giunta da Ceuta le truppe spagnuole si preparano per la fine di agosto ad una operazione di polizia da Ceuta a Sierra Bullones. La stessa informazione aggiunge essere scatto che il governatore della piazza di Ceuta, generale Aldave ha presentato le sue dimissioni; egli non farà parte delle operazioni di partenza, ma le dimissioni non furono accettate dal Governo.

Il Portogallo e Macao.

(S) **Londra**, 14. Mandano da Hong-Kong che l'artiglieria della cannoniera portoghese *Macao* ha cacciato i cinesi dal porto di Colovan.

La cannoniera ha affondato un centinaio di giunche piene di cinesi, che erano in fuga.

Tutti i cinesi sono annegati.

La cannoniera portoghese *Altria* ha contribuito al bombardamento.

Stia cannoniere cinesi assistevano alle operazioni nella rada di Macao.

(S) **Lisbona**, 14. Secondo notizie ufficiali il Governatore di Macao ha inviato nell'isola di Colovan 500 soldati di fanteria con alcuni cannoni, per ristabilirvi l'ordine.

Sembra che gli abitanti di Colovan facciano causa comune coi pirati.

Un caporale ed un soldato sono rimasti uccisi e tre soldati feriti.

×

Come è noto, l'isola cinese di Macao ha per complemento una penisola, alla cui estremità sorge la città di Macao, che fungeva alla penisola e una colonia dei portoghesi, i quali possiedono pure isolotti, Taipa e Colovan, che sono spesso, come nel caso attuale, preda di mira dei pirati cinesi — che si aunidano attorno all'estuario del gran fiume di Canton.

La Facoltà giuridica italiana in Austria

La Pres. dell'Ass. della Stampa — di cui ignoriamo la speciale competenza nella questione — comunica di aver ricevuto da un Comitato di studenti universitari italiani una dichiarazione con 6000 firme *per essere consegnata* al Ministro degli Affari Esteri, nella quale è detto:

che di fronte ai nuovi, ingiustificati ritardi che il Governo austriaco fa subire (*sic*) al progetto per la Facoltà giuridica italiana, gli studenti *tutti* d'Italia, protestando, riaffermano il diritto sacrosanto degli italiani dell'Austria di avere una Università *completa* a Trieste.

E chiedono a S. E. se non creda opportuno di interporre i suoi uffici, perchè:

1° si approvi a Vienna il progetto della Facoltà giuridica da erigersi a Trieste, unica città italiana,

2° si riconosceano, fino a che a Trieste non sia compresa una Università *completa* italiana, gli studi fatti in Italia.

Gli studenti d'Italia, appoggeranno, fino a che questi desideri non si compiano, l'agitazione dei fratelli che lottano per questo loro diritto.

***

Anzitutto gli studenti di nazionalità italiana in Austria non si agitano affatto, perchè hanno potuto vedere *de visu* quello che non hanno visto o che non vogliono vedere i 5000, su 25 o 30 mila studenti universitari in Italia e cioè che mai il Governo austriaco ha dato prova, come in questa circostanza, di tanto impegno e di tanta lealtà di propositi, facendo tutti gli sforzi possibili e immaginabili per far risolvere la questione della Facoltà italiana.

I primi a riconoscerlo sono i deputati italiani al Parlamento austriaco.

Diremo di più che, di fronte all'ultima fase della questione in seno alla Commissione del Bilancio a Vienna, il decreto dell'Imperatore della chiusura della sessione è stato abile e provvidenziale.

Provvidenziale ed abile, perchè volendo spingere le cose all'estremo si andava incontro inevitabilmente ad un nuovo ostruzionismo, compromettendo l'esito del progetto, che invece potrà essere difeso con tutta efficacia nella prossima sessione di autunno.

Il Ministro degli Esteri, on. marchese Di San Giuliano, cui è rivolta la dichiarazione (*sic*) dei 5000, avendo seguito un po' più attentamente dei nostri studenti l'andamento della questione (come del resto, per dovere professionale, abbiamo fatto anche noi), è più convinto di tutti che il Governo di Vienna non poteva porre maggiore impegno, nè agire con maggior lealtà.

E probabilmente egli è altrettanto convinto, come noi, che queste dichiarazioni e qualunque agitazione degli studenti italiani non avrebbero altra virtù, tranne quella di fare il buon giuoco agli sloveni, cosa ai più accanita avversari del progetto per la Facoltà italiana, i quali tendono in certo modo a strappare, per non usare altro vocabolo, dal Governo un'altra Università per la loro nazionalità, eccitando a fare altrettanto polacchi, ruteni, ecc.

Ond'è che i migliori, sebbene incoscienti, alleati dei nostri avversi in Italia sono precisamente quei 5000 — date che non vi sia uno zero di più — firmatari della dichiarazione, comunicata dalla Pres. dell'Associazione della Stampa.

Dev'essere per questo che gli altri 20,000 studenti delle nostre Università hanno dimostrato molto buon senso, astenendosi da una manifestazione, che non potrebbe essere più ostile alla giusta e buona causa della Facoltà giuridica per gli studenti italiani dell'Austria.

I Reali del Belgio a Parigi

I brindisi.

(S) **Parigi**, 14. — Al pranzo all'Eliseo il Re del Belgio ha fatto il seguente brindisi che è stato ascoltato in piedi da tutti i convitati:

Signor Presidente! Sapevo già che l'esercito francese era una scuola di ardente patriottismo, di valore e di abnegazione ove tutte e palpita il cuore della Nazione, ma è la prima volta che ho potuto ammirare il superbo portamento delle belle truppe che hanno sfilato dinanzi a noi in un ordine perfetto.

Permettete che io vi esprima, signor Presidente, i miei vivi ringraziamenti per averci procurato, fra le altre soddisfazioni, durante il nostro soggiorno a Parigi, il piacere di assistere a questo spettacolo indimenticabile ed impressionante.

Io bevo alla gloria dell'esercito francese e dei valorosi capi che lo comandano ».

Dopo questo brindisi la musica ha suonato la Marsigliese.

Il Presidente della Repubblica, prendendo a sua volta la parola, ha così risposto, mentre i convitati erano in piedi:

« *Sire!*

» Le truppe del Governo militare di Parigi non dimenticheranno l'onore che Voi avete fatto loro passandole in rivista con S. M. la Regina e saranno giustamente superbe degli elogi che avete voluto rivolgere loro.

L'esercito intero si mostrerà riconoscente del brindisi che Voi avete fatto.

Vi ringrazio per esso di quest'omaggio di alta simpatia, e sono sicuro di interpretare degnamente il suo cuore, alzando il mio bicchiere alle brillanti e solide qualità del valoroso esercito belga.

La musica ha poi suonato la « Brabanconne ».

Durante la colazione il dirigibile « Ville de Bruxelles » ha eseguito delle evoluzioni al disopra del Palazzo degli Esteri e dell'Eliseo recandendo poscia in direzione di Issy les Moulineaux.

Poco dopo il dirigibile « Colonel Renard » ha pure eseguito evoluzioni al disopra dell'Eliseo.

I Sovrani e gli invitati si sono molto interessati alle sue manovre.

Dopo la colazione il Re del Belgio si è fatto presentare i membri del Consiglio superiore della Guerra.

I Sovrani sono poi ritornati al Ministero degli Esteri.

(S) **Parigi**, 14. — I Sovrani del Belgio hanno ricevuto alla Legazione del Belgio la colonia belga e sono poi ritornati al Quai d'Orsay.

Stasera il Ministro degli Affari Esteri ha offerto un pranzo in onore dei Sovrani del Belgio.

Vi hanno preso parte anche il Pres. della Repubblica e la signora Fallières e tutti i Ministri e numerose notabilità.

DA PARIGI

Parigi, 13 — Il fatto parlamentare più importante di questo primo periodo legislativo è stato senza dubbio la presentazione del progetto di riforma elettorale, anche per le manifestazioni che si ebbero nella nomina della Commissione dei 44 deputati, che dovrà riferire sul progetto.

I proporzionalisti avevano già ottenuto un primo successo nella elezione delle Commissioni permanenti, che fu fatta col criterio del sistema proporzionale; ma gli avversari del sistema avevano sperato di rifarsene nella nomina della Commissione per la riforma, e chiesero, oratore il socialista Breton, che la nomina di questa Commissione dovesse farsi con votazione segreta, nella speranza che molti deputati, i quali erano impegnati a favore della riforma di fronte agli elettori, volessero, nel buio dell'urna, rinnegare ed osteggiare il buon fine di una riforma, che, in fine dei conti, a molti degli attuali deputati costerà il loro seggio parlamentare.

La manovra di Breton fu però sventata dalla lealtà di Jaurès, il quale non esitò a sconfessarlo, malgrado che appartenesse al suo stesso gruppo parlamentare, onde sincero fosse il voto per la Commissione della riforma elettorale e di lei stia proposta la Camera deliberò che il voto dovesse essere pubblico, firmando ogni deputato la propria scheda.

La votazione riuscì composta di 24 fautori e di 20 avversari del sistema proporzionale. Già la costituzione della Commissione mise in evidenza le vivaci tendenze in contrasto.

Era stata designata a presidente il dep. progressista Charles Benoist, presidente del gruppo proporzionalista, che aveva raccolto 319 adesioni alla riforma; gli antiproporzionalisti della Commissione però non lo vollero e non potendo sperare nella riuscita di uno dei loro, votarono compatti per un altro proporzionalista, il dep. radicale socialista Buisson, calcolando giustamente che qualche amico politico di Buisson, trovandosi tra due proporzionalisti, avrebbe preferito lui al Benoist.

A primo scrutinio ebbero ciascuno 21 voti. Buisson pregò gli amici di non insistere non perdendogli corretto di diventare lui, proporzionalista, presidente della Commissione con voti degli avversari della riforma.

Ma lo stesso Benoist lo pregò di accettare ed, infatti, a secondo scrutinio, egli fu eletto con un voto di maggioranza. Le altre cariche nella Commissione furono divise tra proporzionalisti ed antiproporzionalisti di comune accordo.

La Commissione inizierà i suoi lavori nell'ottobre. Il precedente fin da ora discussioni importanti e laboriose. Gli antiproporzionalisti sembrano decisi a disputare il terreno accanitamente agli amici della riforma e la dichiarazione di Briand di non porre la questione di fiducia su alcuna delle proposte contenute nel progetto del Governo, apre naturalmente la valvola a tutti gli emendamenti e a tutte le opinioni.

E siccome i problemi urgenti ed importanti della nuova Sessione sono molti, anche all'infuori della riforma elettorale, può anche avvenire che la riforma subisca una lunga sosta.

PARLAMENTI ESTERI

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 13. — (*Camera dei Deputati*). — L'intera seduta è dedicata alla questione degli avvenimenti di Barcellona.

Parecchi oratori e specialmente *Imado* (ind.), direttore della *Correspondi. Militar. Vittoni* (regio. e *Canonica* (rep.) hanno reciprocamente attribuito la responsabilità di tali avvenimenti ai radicali e ai socialisti o ai partiti della reazione.

Osorio, che era Governatore civile di Barcellona al momento degli avvenimenti stessi, ha accusato e sua volta i radicali, i repubblicani, i socialisti, i carlisti e altri svariati elementi di essere stati i fautori o gli ispiratori consci della rivolta. Ha aggiunto che anzi sapevano che si preparava lo sciopero generale in questo non sciopio. Vi furono solamente scioperi parziali qua e là. Lo sciopero non si effettuò che quando i padroni dell'Barcellona si serrarò, poichè dicevano che tutto procedeva male.

Osorio ha assicurato che il popolo non prese la minima parte agli avvenimenti, i cui attori — la delinquenza internazionali malfattori, la feccia della città. Si è dichiarato del resto convinto che, se l'autorità civile non avesse ceduto i suoi poteri all'autorità militare, al sarebbe potuto con energia formare il movimento senza avere a deplorare la settimana sanginnosa.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 14 — (*Camera dei Comuni* — Il Ministro degli Esteri, sir *E. Grey*, rispondendo ad una interrogazione circa le crudeltà che avrebbero commesse da Mulay Afid, dichiara che le informazioni ufficiali non confermano le notizie pubblicate dai giornali.

Naturalmente il Governo inglese è dispostissimo a fare tutti i passi che crederà utili a mettere termine alle crudeltà rivelate, ma la questione della amministrazione e delle operazioni interne del Marocco presenta gravi difficoltà.

In quanto al rifiutare ormai gli anticipi di danaro al Marocco, è questa una questione che interessa altri Governi più che l'inghilterra.

Si discute quindi il credito di 3.444,000 lire sterline per la costruzione di navi da guerra.

Dillon chiede che questo credito venga ridotto di due milioni, allo scopo di aggiornare l'esecuzione completa di una parte di un programma numeroso, senza mettere in pericolo la sicurezza della nazione.

Dillon soggiunge che le eventualità, le quali potrebbero giustificare la costruzione di quattro « Dreadnoughts » non si sono verificate, e quindi la impostazione di questi navi nei cantieri non è giustificata.

La Germania non ha fatto nulla, che debba spingere l'Inghilterra ad un aumento delle sue forze navali.

Il Primo Min. *Asquith* risponde che il Governo si oppone alle economie proposte da Dillon, pur riconoscendosi della necessità di aumentare le difese navali.

Replica che Dillon assoel l'idea dell'armamento della marina inglese all'idea dell'aumento della marina tedesca e dei preparativi navali di altre Nazioni che non possono offrire alcun pericolo per l'Inghilterra e per la Germania.

Noi abbiamo sondato la Germania per un accordo relativo alla riduzione degli armamenti navali, ma la legge tedesca impedisce tale riduzione pure stanziando una diminuzione dopo il 1912.

In ogni caso, soggiunge Asquith, faremo tutto il possibile per approfittare di tutte le occasioni per limitare le nostre costruzioni navali.

La proposta di Dillon per la riduzione di due milioni di sterl. nel cap. del bilancio della Marina riguardante le costruzioni navali è respinta con 298 voti contro 76.

Hanno votato contro i nazionalisti, il Partito del lavoro e alcuni radicali.

Quindi il bilancio della Marina è approvato.

Industria meccanica dell'Italia all'Esposizione di Bruxelles

Bruxelles, 14. — Le grandiose installazioni meccaniche fatte dal Belgio, Inghilterra, Francia, Italia, Olanda e America hanno fatto prorogare fino ad oggi la inaugurazione ufficiale di questa importante sezione.

Alle 3 giunsero i ministri del Lavoro e delle Ferrovie, ricevuti dal presidente e dal vice-presidente.

Fra lo strepito incessante e assordante delle macchine il Pres. del gruppo ha letto un discorso, che è un vero inno ai progressi della meccanica, i quali preparano la fatica, tanto pericolosa, agli operai d' dedicarsi al lavoro intellettuale.

Rispose il Ministro del Lavoro, Hubert, compiacendosi dell'ammirazione fra i vari Stati per far figurare le loro macchine, ricordo che l'anno scorso il Belgio ne esportò per 50 milioni.

Negli stands dell'Italia sono ammirati il turbomotore Tosi di Legnano, le macchine per panifici della Società meccanica lombarda, le macchine per pietre artificiali della Ditta Vender di Milano, le fucine dello stab. Lizzoli di Novara, le macchine idrauliche del Balleris di Milano, i tubi per condutture di acqua del Togni di Brescia, le macchine per balloni della Ditta Macchi e Passoni di Milano, la turbina idraulica dello stab. Piva di Milano e l'ascensore Sigler che funziona per il pubblico.

I Ministri sono passati poi alla Galleria del materiale ferroviario; stanata dietro il Padiglione italiano.

Hanno concesso Italia, Francia, Belgio e Spagna.

Le Ferrovie dello Stato italiane hanno esposto due splendide locomotive, una per treni diretti, l'altra per treni misti. Tali locomotive saranno una dall'officina Breda, l'altra dallo stabilimento Miani e Silvestri, hanno suscitato viva ammirazione per la loro grande semplicità e praticità, malgrado siano esposte in un paese eminentemente costruttore di materiale ferroviario.

Ammirate due vetture tramviarie della Società Carminati e Toselli, una delle quali costruita in ferro per il trasporto degli operai.

I Ministri e le Autorità, visitando questa parte della sezione italiana, ne hanno riportato ottima impressione ed hanno espresso le loro vive felicitazioni agli organizzatori della Mostra.

Durante la cerimonia della inaugurazione della Galleria delle macchine, nel parco dell'Esposizione ha sfilato un magnifico corteo formato di oltre mille alunni delle scuole di Bruxelles, i quali indossavano fantastici costumi e portavano emblemi simboleggianti le quattro stagioni.

Nuova abolizione ferroviaria

Firenze, 14. ore 23,50. In questo momento si riunisce qui in tutto, anche allo scopo di deliberare di attendere le istruzioni del Consiglio della Federazione generale.

Non appena giunse a Milano la notizia di una agitazione tra i ferrovieri delle Società francesi, subito si pensò se non fosse il momento di tentare anche in Italia qualche cosa di simile.

In che consiste la nuova pretesa?

Il Comitato della Federazione aveva presentato un memoriale al Ministro Sacchi, reclamando nuovi aumenti per alcune categorie di ferrovieri in omaggio all'equiparazione — poichè l'equiparazione è la molla per chiedere ogni anno aumenti di paga.

Siccome occorre del tempo per studiare qualunque modificazione organica, tanto più che si tratta di cifre di milioni, il Ministro rispondeva che non avrebbe mancato di fare studiare le domande contenute nel Memoriale.

Ma i ferrovieri federati, che sono mossi da pochi capi, i quali vivono integralmente alle loro spalle, studiando ad ogni mutar di calendario nuovi Memoriali per nuove esigenze, scioperano che Governo e Parlamento debbano in pochi giorni dare soddisfazione alle loro esigenti pretese, altrimenti ricorrono alle agitazioni ed alle minaccie di scioperi.

Tutti sanno che in questo breve periodo Ministero e Parlamento non hanno perduto il tempo, tantochè sono riusciti, tenendo anche tre sedute mattutine, a risolvere le questioni più urgenti.

Or bene, tutto questo conta niente pei nostri ferrovieri, i quali dalle concesse e neppur sperate amnistie hanno tratto incentivo per ricorrere a nuove lavate di scudi.

Non così avviene in Europa e in America una Amministrazione ferroviaria la quale abbia prodigato in concessioni verso il personale come la nostra. E più si prodiga e più si pretende.

Si sono aumentati gli assegni del 30 % almeno in tre anni, si è aumentato il personale di 20 mila impiegati almeno, si sono diminuite le ore di servizio per i giorni festivi, si sono migliorate le condizioni di carriera e per conseguenza di pensione, senza avere aumentata la rete di 100 chilometri.

Ora tutto questo giova a nulla, serve a niente, conta poco.

Nuovi miglioramenti si vogliono e su due piedi, giacchè l'impegno del Ministro di studiare se e in dove si possono fare nuove concessioni, per non aprire nuove valvole, non basta.

In realtà quello cui si vuol arrivare, lo ha detto uno dei più noti caporioni, il Branceni, è la realizzazione della più grossolana utopia: le ferrovie ai ferrovieri!

E così domani le tramvie ai tramvieri, le poste ai postelegrafici, i telefoni alle telefoniste e via dicendo.

Non più tardi di ieri la Cooperativa automobilistica romana, che ha assunto il servizio postale della città eterna, ha chiuso i suoi conti, e estere trasportate da navi greche e le merci greche trasportate da navi estere.

ARMI ED ARMATI

Per il salvataggio dei sottomarini.

(S) **Parigi** 14 — L'« Echo de Paris » ha da Roma: La commissione tecnica per lo studio del piano di un apparecchio destinato al salvataggio dei sottomarini inventato da due soldati del genio ha rivolto le sue felicitazioni al due militari. Si procederà prossimamente ad esperienze di questo apparecchio che permette di stabilire la posizione esatta dei sottomarini sommersi, non appena sia avvenuto l'accidente, e di procedere a rimetterli a galla immediatamente senza soccorso dei palombari. Anche una nave affondata ad una grande profondità può essere ricondotta a galla in meno di un'ora. Se le esperienze saranno concludenti tutti i sottomarini verranno forniti di questo apparecchio.

Per il riordinamento dell'Amministrazione e della contabilità militari.

Fu già detto, in questa colonne, della decretata abolizione delle masse interne dei corpi militari, e del regime di gestione diretta degli assegni, che sostituisce l'istituto delle masse, e nel lavoro distesi, sebbene molto sommariamente, trattaggiati i vantaggi e gli inconvenienti.

Non sarà, pertanto, nè parrà fuor d'opera riprodurre la bella e lucida relazione, che sul relativo disegno di legge detti il sen. Giacomo Soni, il quale con competenza indiscussa tenne, durante molti anni, la direzione dei servizi amministrativi dell'esercito.

Eccola.

Le masse.

Signori Senatori!

Anche per le masse che sino al giorno d'oggi furono l'organo secolare dell'amministrazione interna dei corpi, istituti e stabilimenti militari, è suonata l'ora estrema. Esse, coll'art. 1 del presente disegno di legge, sono *degnamente* composte in sepoltura. Diamo ad esse onorevole accompagnamento, perchè nella relazione con cui il progetto fu presentato alla Camera dei deputati, si legge:

« Nessuno può disconoscere che tre sono i vantaggi principali che dalla istituzione delle masse, i quali indossavano fantastici costumi e portavano emblemi simboleggianti le quattro stagioni.

» Per la *massa* che sino al giorno d'oggi furono l'organo secolare dell'amministrazione interna dei corpi, istituti e stabilimenti militari, è suonata l'ora estrema. Esse, coll'art. 1 del presente disegno di legge, sono *degnamente* composte in sepoltura. Diamo ad esse onorevole accompagnamento, perchè nella relazione con cui il progetto fu presentato alla Camera dei deputati, si legge:

» Nessuno può disconoscere che tre sono i vantaggi principali che dalla istituzione delle masse derivano, i quali sono:

» 1° la stabilità del bilancio, l'elasticità nella erogazione delle spese: l'interessamento degli amministratori a risparmiare quanto più è possibile anche, sapendo che le economie realizzate con una savia gestione tornano a beneficio del loro corpo, si sentono maggiormente stimolati a mettere nel disimpegno delle loro delicate attribuzioni qualche cosa di più del semplice adempimento, anche esatto, del proprio dovere ».

Sia dunque lecito a me relatore dell'Ufficio centrale, che ho passato molti anni della mia vita con queste vecchie e rispettabili matrone, di ripetere il versetto:

Beati mortui qui in Domino moriuntur.

Però — soggiunge la relazione ministeriale — nonostante questi pregi, anche l'on. Commissione di inchiesta per l'esercito è rimasta vivamente impressionata dal fatto che l'istituzione delle masse dà luogo ad una gestione interna che sfugge al controllo della Corte dei conti e nuoce alla sincerità del bilancio, perchè consente che i fondi invi stanziati non corrispondano alla spesa effettiva che si incontra per la truppa.

Se il Senato, come succede sempre in quest'epoca dell'anno, non si trovasse nell'impossibilità di trattare con ampiezza di dibattito i provvedimenti che a lui vengono sottoposti, si potrebbe forse discutere sopra questi apprezzamenti della benemerita Commissione d'inchiesta, i quali assumono anche un carattere di magnanimità, nella relazione della Giunta Generale del bilancio alla Camera dei deputati, dove l'istituto delle masse dei corpi è trattato addirittura d'incostituzionalità. Ma l'ora fugge e nell'attesa che la promessaci riforma del Senato dia a noi tempo e possibilità, debbiamo pregare a fare qualche che dei parecchi anni abbiamo sempre fatto vita a dire limitarci ad un esame sommario ed affrettato.

Sia però concesso all'Ufficio centrale, o quanto meno al suo relatore, di dire solo due parole sulla costituzionalità e sulla legalità del metodo finora seguito.

Di costituzionalità non pare sia il caso di parlare; perocchè lo Statuto del Regno non ha disposizione alcuna *in proposito*; e per rapporto alla legalità basti dire che più volte il Parlamento si è occupato dell'amministrazione delle masse, non solo per stanziare dei fondi, ma per regolare il loro funzionamento. Valga per tutti citare il fatto del disegno di legge 5 febbraio 1901, n. 202, presentato dal nostro collega Balenzano, allora ministro del tesoro, ed esaminato dalla Giunta generale del bilancio, la quale riferì in data 15 giugno dello stesso anno, aggiungendo anzi l'art. 7 così concepito:

« Fra i conti speciali che devono, a senso dell'articolo 71 della legge di contabilità, corredare il rendiconto consuntivo dell'Amministrazione dello Stato, sarà, a cominciare dal conto da rendersi annualmente pubblicato la situazione del conto fra il Tesoro e il Ministero della guerra » *quello delle masse costituite in ciascun corpo* ».

Le masse adunque saranno abolite ed oggi è bene che lo siano ed il vostro ufficio si unisce al ministro per proporvelo; ma non per mancanza di costituzionalità e di legalità, bensì perchè negli ultimi anni esse non corrisposero più al loro fine e non potevano corrispondere per diverse ragioni, che sono indicate nella relazione ministeriale, alle quali bisogna aggiungere la soppressione dell'Ufficio di revisione che esercitava un controllo oculato, continuo ed efficace senza essere vessatorio.

Ed anche perchè, date certe condizioni e certe correnti, che s'impadronirsce dell'opinione pubblica, ogni resistenza sarebbe inutile, anzi dannosa: havvi sempre tempo per ogni cosa persino a non per nulla i nostri padri ci lasciarono in eredità la famosa sentenza: *nulla venacensur quae jam recidere.*

Riparazioni ed economia.

Mentre però il vostro Ufficio fu unanime in quest'ordine di idee, alcuni commissari si preoccuparono del fatto che nel regolamento accenato all'art. 2, potesse non tenersi conto delle economie fatte dalla Commissione d'inchiesta intorno al servizio del vestiario. (Relazione 4ª, pagine 336-304).

Fu interpellato l'on. ministro della guerra ed egli ha dichiarato nel modo più esplicito che, nei limiti del possibile, specialmente per l'insufficienza dei magazzini e delle maestranze, potrebbe tenuto conto delle proposte della Commissione medesima col proponimento di arrivare gradatamente ad attuarle, se non in tutto nella maggior parteuani, ogli soggiunse che sino dal primo marzo, seguendo anche in ciò i suggerimenti della Commissione d'inchiesta, aveva iniziato il sistema delle riparazioni ad economia.

***

Ma l'istituto delle masse, come dice egregiamente l'on. ministro, ha sempre corrisposto alle molteplici esigenze dei Corpi stessi, e ciò spiega le ragioni della sua lunga vita anche traverso a burrascose vicende sollevate da coloro che lo hanno più volte fatto oggetto di critiche vivaci, dimostrate poi quasi sempre prive di fondamento.

Epperò verrebbero ad essere trascurati i più vitali interessi dell'esercito se, senza contemporanea l'abolizione — l'amministrazione militare fosse stata posta senz'altro, sotto l'impero delle norme comuni date dalla legge sulla contabilità generale dello Stato.

Se le masse nacquero e vissero rigogliose, si è perchè corrispondevano ai peculiari bisogni dell'amministrazione e sono appunto questi peculiari bisogni, i quali esigono che alla suddetta legge si apportino alcune modificazioni intese a mantenere la libertà d'azione di cui oggi i Corpi fruiscono.

Tali deroghe, proposte ed approvate da una Commissione composta di alti funzionari del Ministero del tesoro, di quello della guerra e della Corte dei Conti, riguardano:

La semplificazione dei fondi.

Oggidì, dimostrandosi insufficiente l'assegno fisso stanziato in bilancio, i Corpi possono disporre del fondo delle masse, od attingere al conto corrente istituito per legge fra il Ministero del tesoro e quello della guerra. Ma, abolite le masse e soppresse il conto corrente, cessano

a) stanziare in bilancio tutti i fondi realmente occorrenti ogni anno;
b) avere nello stesso bilancio un fondo di riserva per far fronte alle deficienze di quei capitoli che risultassero insufficienti;
c) ottenere in caso di eccezionali bisogni l'apertura di un credito straordinario sulla Tesoreria centrale.

Il Ministero crede tali provvedimenti necessari: la Commissione d'inchiesta per l'esercito li ha essa medesima suggeriti: non potrebbe il vostro Ufficio non far loro buon viso.

Contratti e servizi ad economia.

Ora col fondi delle masse si possono stipulare contratti di qualsiasi entità senza l'obbligo di esperare tutte le formalità prescritte dalla legge e dal regolamento di contabilità generale dello Stato.

Dopo la abolizione si propende col capo III, articoli 21-31, a stabilire alcune eccezioni, che sono già contenute in un disegno di legge presentato alla Camera per modificazioni alla legge sulla contabilità generale dello Stato.

Esse tendono a rendere semplici e spediti i contratti e ad applicare, in quanto sia possibile gli uni e gli enunciati.

Ma tutto questo — lo dice il Ministro nella sua relazione — finisce per affievolire o per togliere talora del tutto molti di quei freni che il prudente criterio del legislatore volle mettere a garanzia della gestione del pubblico denaro.

E per rimediare a ciò si sono dettate le norme del capo V, articoli 38, 39, 40.

Con esse si accetta in principio l'idea della Commissione di inchiesta di portare una efficace sorveglianza nei luoghi stessi dove si svolgono i fatti amministrativi; ma poi il Ministro se ne discosta in parte nella forma, perocchè in luogo di affidare tutto il servizio ispettivo a funzionari civili, coll'art. 39 così dispone:

« Le ispezioni ordinarie sono in massima fatte ai corpi ed istituti militari dalle autorità immediatamente superiori; quelle alle Direzioni di Commissariato ed agli stabilimenti che ne dipendono, nonchè agli ospedali militari per la parte tecnica, dal rispettivo generale ispettore e per la parte amministrativa da appositi funzionari dell'Amministrazione centrale della guerra ».

Il vostro Ufficio non ha potuto entrare nella discussione di questo argomento poichè esso è troppo ponderoso e manca il tempo.

Se però si può relatore fosse permesso esprimere una convinzione, esso non potrebbe che ripetere quelle che ebbe a dire in parecchie occasioni nell'altro ramo del Parlamento:

« In ogni amministrazione bene ordinata bisogna distinguere tre funzioni: la direzione, alla quale va unita la sorveglianza, l'esecuzione, il controllo.

« Queste tre funzioni devono essere affidate a persone distinte ed agenti subordinati dipendenti nella sua sfera d'azione; chè ogni confusione fra chi dirige e giudica ed eseguisce, turba e sconvolge ogni amministrazione ».

Francia, Germania, Austria hanno, con lievi differenze, ordinamenti che corrispondono a questi principii.

Noi per non essere abbastanza ricchi, non abbiamo mai creato il Corpo dei controllori; ma in passato abbiamo provveduto a dividere almeno le funzioni.

Infatti al Commissariato fu affidata la direzione ai contabili l'esecuzione ed all'ufficio di revisione il controllo.

Ma questi'ultimo, come si è detto, fu soppresso coi famosi Decreti-legge dell'anno 1895 ed io credo che fu una soppressione con sia stata opera né saggia, nè previdente o nemmeno apportatrice di economia.

Oggi ne vediamo le conseguenze.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 14 contiene:

Leggi concernenti: Aumento degli stipendi minimi agli agenti subalterni di ruolo e non, delle Poste e dei Telegrafi — Maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli delle stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1910-911 — Maggiore assegnazione di L. 10.000,000 e nuova ripartizione di stanziamento nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Min. della Guerra — Maggiori assegnazioni per Lire 1,710,000 da inscriversi nello stato di previsione del Min. G. e G. e Culti per l'eserc. fin. 1909-910 — Provvidenze a favore degli ufficiali e sottufficiali macchinisti della R. Marina — Maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. dell'I. P. per l'eserc. fin. 1909-910.

R. D. che apporta variazioni alle tabelle per le esenzioni dalle tasse.

R. D. che concede indennità ai militari del Corpo R. E. che presero parte al trasferimento da Spezia a Roma di quel Comando.

RR. DD. che convocano i Collegi elett. politici di Gerace Marina e Vigone per la elezione del proprio deputato.

Rel. e R. D. che sciolgie il Cons. com. di Sarradifalco (Caltanissetta).

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dal Min. degli Esteri, della Marina, delle Finanze e di Grazia, Giustizia e dei Culti.

Bollettino sanitario settimanale dal bestiame dal 20 al 26 giugno.

×

R. Marina — Il cap. del C. R. E. Filippini Pietro è destinato a sostituire il pari grado Migliorino Attilio nell'incarico di consegnatario del magazzino viveri a Venezia.

Movimenti — I capit. di corv. Gabriele Angelo del suo stato in capo a Napoli alla squadra. « Spica » capo squadriglia — Fava Guido dalla corp. « Spica » capo squadriglia alla disponibilità.

Ten. di vascello Amandeo Amello dalla disponibilità al com. in capo a Napoli.

Sottot. di vasc. Porta Mario dalla « Tripoli » alla disponibilità.

Il ten. di vascello Gallo Riccardo per conservando gli attuali incarichi è temporaneamente la nomina, della r. nave « M. A. Colonna » dal 16 corr.

E' contemporaneamente l'imbarco sul « Saint-Bon » del ten. macch. Strino Enrico.

Il ten. macch. Pane Vincenzo dovendo essere collocato in posiz. assoluta cessa subito dal servizio presso il cantiere di Castellammare.

Il ten. macch. Amato Catello è destinato al cantiere di Castellammare in sostituzione del tenente macch. Pane.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro Servizio)

Alta Italia.

Como, 14 —. Un violentissimo temporale si scatenò improvvisamente sul nostro lago. Le imbarcazioni poterono a stento salvarsi.

Una donna, che era intenta a rammendare le reti sulla riva, fu investita da un vento violentemente sbalzata in acqua e perì miseramente. Il lago si ingrossa riversandosi sulla piazza.

Torino, 14 — E' giunto da Milano in automobile S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Milano, 14, ore 17,45. — Circa il misterioso assassinio di quella Giuseppina Rappolo, che fu trovata morta, in un lago di sangue, nella sua stanza, i coniugi sull'orefice Ceramicola, che parevano dissipati da un *alibi* apparentemente inconfutabile, si sono di nuovo aggravati in seguito a nuovo indagini.

Fu accertato che il Ragazzola, il quale faceva subire alla Rappolo continui maltrattamenti, nella notte del delitto non rincasò, come egli con false testimonianze cercava di provare, ma si trattenne con la Rappolo ed ebbe con lei un violentissimo alterco.

— L'Associazione della Mutualità scolastica lilana ha comunicato la sua situazione finanziaria dal 3 maggio 1907 al 31 maggio 1910. Da essa si rileva che le sezioni sparse in 58 provincie d'Italia sono 153; i versamenti dei soci, alunni delle scuole elementari la ragione di dieci centesimi la settimana, raggiungono la somma di lire 79,832,18; i sussidi pagati ai soci in ragione di L. 0,50 al giorno ascendono la cifra di L. 35,181,52.

I soci a tutto maggio 1910 erano 36,406.

Milano, 14. ore 24. Ussera l'orefice Ugo Ragazzola fu tradotto al cellulare.

L'Austoria ha raccolto gravissimi indizi, che lo designano colpevole dell'assassinio della Giuseppina Rappolo.

— La vertenza tra una frazione dei gasuisti e la Direzione dell'*Unione del Gas* è stata, per consiglio degli on. Treves ed E. Chiesa, chiamati come intermediatori, rimessa al Collegio arbitrale.

Si prevede una soluzione pacifica.

— E' morto improvvisamente di congestione cerebrale il cav. Enrico Dell'Acqua, fondatore della Società anonima industriale per l'esportazione italo-americana.

Intelligente, ardimentoso, lavoratore instancabile. il Dell'Acqua fu per molti anni l'anima del commercio tra Milano e l'America del Sud. La sua morte ha destato largo rimpianto.

— Oggi, lungo il viale Vittoria, il ragazzo undicenne Alfredo Gerbi fu investito da un tram elettrico. Venne raccolto cadavere.

Alessandria, 14, ore 23,15. Questa sera il dott. Lorenzo Bondi, di anni 38, dopo aver ingoiato due grammi di stricnina si sparava due colpi di rivoltella in bocca.

La notizia del suicidio ha destato in città, ove è assai noto, molto commozione, pensionando un impressione.

Italia Centrale.

Livorno, 14 — Un giovane signore, alloggiato all'albergo « I Castelli » ad Antignano, e qualificatosi per il viaggiatore di commercio Franco Ronchi di anni 27, rappresentante una Ditta milanese, si uccideva stamane con un colpo di rivoltella al cuore. Egli si era perdutamente innamorato di una signorina villeggiante ad Antignano colla famiglia; non essendo il suo amore corrisposto il giovinotto si uccise.

In una lettera lasciato dal suicida è espressa la volontà di essere gettato in mare col ritratto dell'innamorata sul cuore.

Ravenna, 14 — I lavori di trebbiatura continuano sempre intensi.

Macerata, 14 ore 17.15. — Il prof. Massimo La Razada del R. Istituto tecnico, mentre usciva ieri dall'aula delle lezioni fu aggredito e brutalmente percosso dallo studente Gerardo Perra, ventenne, licenziando in ragioneria, il quale, compiuta la bella impresa si diede alla fuga.

Il Perra fu stamane arrestato e condannato per direttissima a cinque giorni di carcere e al pagamento dei danni e spese.

Il Consiglio dei professori, risaltoi d'urgenza, ha deliberato l'espulsione del Perra da tutte le scuole del Regno.

Il Perra aggredì il professore perchè questi non lo aveva promosso agli esami di licenza!

Italia Meridionale

Bari, 14 — Per l'inverno dell'on. Lembo è intervenuto accordo fra le Compagnie private di navigatori del mare nel senso che non si faranno più concorrenza.

Fu pure costituito e già funziona un ufficio di collocamento degli equipaggi formato del comandante di porto, del direttore della Società « Puglia » e dell'on. Lembo, quale rappresentante dei marinai.

Nelle Isole

Sassari, 14 — Iersera con l'intervento del Prefetto, del sen. Garavetti, degli on. Abozzi e Roth, del pres. della Dep. Prov. e del Sindaco ha avuto luogo una riunione, nella quale il delegato governativo Cao Selori ha dato comunicazione dell'ordine della terza coppia di treni e delle conseguenti variazioni agli orari attuali.

I presenti, con vivo compiacimento, appresero la notizia, riservandosi di fare osservazioni circa l'applicazione degli orari.

Provincia Romana

Frascati, 14 — (*Rif.*) — Tutti i medici del Collegio politico di Albano e Grottaferrata si sono riuniti a congresso nella sala comunale di Frascati. Notevole l'intervento di tutti i Sindaci dei Comuni, che per la prima volta hanno preso parte alle adunanze del Consiglio sanitario.

Sono stati approvati ordini del giorno per migliorare il servizio igienico-sanitario e le condizioni economiche dei medici. (Tutti i calmi filosofi sono in giorni! — *N. d. D.*).

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone	prov.	arrivi
		commercio	ferrovia		ieri
Genova	luglio	1294	578	37	1958
Venezia	»	504	121	17	430
Savona	»	234	155	85	300
Livorno	»	217	46	59	210
Spezia	»	29	23	22	75

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e del Telegr. annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici marittimi interno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 15 luglio con le sottoindicate stazioni.

« Principessa Irene » con Capo Mele e Palmaria
« America » con Capo Sperone.
« Taormina » con San Giuliano di Trapani.

Bagni e villeggiature

Le Terme di Vicarello.

Vicarello, 14. — Questo stabilimento termale condotto e diretto con assiduo cure dal suo proprietario signor Pietro Claudio Cavarocchi merita di essere annoverato fra i più benefici ed efficaci alla salute di coloro che vi accorrono per esperimentare la potentissima superiorità delle sue acque.

Vicarello, posto sull'amenissima via Cassia Bracciano, e per conseguenza a non lunga distanza da Roma ha la fortuna di possedere acque termali di sorgiva genuina, la cui polla sorge entro lo stesso stabilimento, senza che le acque stesse percorrano lungo cammino, e senza pertanto che ad esse vengano evaporando detrimento o diminuzione di valore terapeutico, come accade in altri luoghi di cura.

Lo Stabilimento che prima del 1850 era proprietà dei Gesuiti fu da questi costruito sul terreno dal quale sgorga la sorgente benefica, vicino alla quale sono le vasche per bagnarsi, posta nel centro di una sala in cui è mantenuta costante una temperatura di 33 gradi.

Quivi è la stufa, intelligentemente destinata alla cura dei sofferenti di artrite, di dolori reumatici, di gotta, di acidi urici, per i quali si verificano dei veri casi di guarigione, talmo affermo, e la affermazione è confermata dal giudizio dei medici, e dalla esperienza che i risultati delle acque termali di Vicarello siano superiori per la loro efficacia a quelle di Montemurago le quali hanno un grado inferiore di temperatura.

La cura è completa, le prescrizioni dietetiche adattate alle infermità dei clienti sono rigorosamente osservate, e l'accorrere di persone che ne sentono i vantaggi è numeroso ed in continuo aumento.

Scorsi intanto un primo elenco di clienti che ogni giorno più attestano colla loro presenza gni la loro soddisfazione. Essi sono: monsignor Folvarini, il sig. Almagià e signora, il sig. Pearsall, la signora Bonaccio, la signora Rossi, D. Cesare Rossetti ed altri. Si hanno inoltre ben 4 recenti prenotazioni di persone che desiderano di sottoporsi alle cure termali del nostro lago.

Lo gite negli ameni colli vicini sono continue; si va a Bracciano, a Sergiano ad ridentissimo lago, a Vigna di Valle, dove è l'*hangar* dei dirigibili militari, si fa in sostanza una vita di famiglia piacevole e varia, con modica spesa e con ottimo appetito.

Vicarelli. è destinato indubbiamente a prosperare sosti per le sue acque che possono davvero chiamarsi maravigliose.

Il Diabete (V. avviso 4. pag.)

Drammi di terra e di mare

Terremoti

(S) **Perugia**, 14 — Secondo notizie da Spoleto a Monteleone, frazione del Comune di Poggiodomo, sono state avvertite ripetute scosse di terremoto. La popolazione è allarmata, varie case e casolari sono in pericolo.

Il Prefetto ha disposto l'invio di alcuni funzionari e, d'accordo con l'Autorità militare, l'invio di tende ed eventualmente di un reparto di soldati per procedere al puntellamento delle case pericolanti.

Perugia, 14, ore 19.30 — Come è noto, il padre Stanesi annunziava ieri sera che gli strumenti del suo Osservatorio di Quarto segnalavano, a circa 286 ottiona. di distanza, una scossa di terremoto, non però tale da produrre gravi conseguenze.

Infatti giunge notizia che nel territorio di Spoleto si verificarono varie scosse di terremoto con danni assai rilevanti gravi per le case, ma senza disgrazie di persone.

I paesi più colpiti sono Poggiodomo, Anzolla di Narco, Piedipaterno, Monteleone, Gualdo Cattaneo e Cascia.

Credesi che il fenomeno tellurico sia dovuto a forti correnti sotterranee di acque termali, di cui la regione è ricchissima.

(S) **Messina**, 14 — Stamane alle 6 è stato qui avvertito una fortissima scossa di terremoto in senso sussultorio della durata di quattro secondi, accompagnata da un rombo simile ad uno scoppio di mina. Nessun danno.

Gli incerti dell'aviazione.

(S) **Lilla**, 14 — L'aviatore Caisanno, ritornando dall'Esplanade dopo aver volato al disopra delle truppe, volava deviare nella direzione di Ronbaix prima di rientrare nel campo di aviazione; ma in seguito ad un guasto al motore, ad una panna del motore, egli è stato obbligato ad atterrare in un campo di grano presso Wasquehal.

Le ruote dell'apparecchio si impigliarono tra le spighe e furono arrestate: l'apparecchio si rovesciò. L'aviatore fu rialzato e ricondotto al suo domicilio.

L'aviatore ha riportato delle contusioni; l'apparecchio è infranto. (Agenzia Stefani)

Cholera in Russia

(S) **Ecaterinoslavw**, 14. Nella regione minacciata è stata constatata la comparsa del colera.

Un certo numero di ministeri di Krivotrog abbandonò i pozzi per tema del contagio.

In qualche villaggio, dove il numero dei malati di cholera è elevato, gli abitanti rifiutano le cure dei medici.

Il Governatore si è recato sui luoghi.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Missione francese nell'Estremo Oriente

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle faccizioni e Belle Lettere di Francia. il comandante D'Ollane ha reso conto di una missione da lui compiuta insieme ai altri compagni, nella Cina occidentale, nel Thibet, nella Mongolia, nel paese del solo e del Sifon indipendenti.

La Missione ha riportato 225 iscrizioni in sanscrito, in cinese, in mongolo, in mongolo phagspa, in sibetano, in jote. In chiese ecc. che ritrovarono le fast della conquista cinese e delle lotte colle popolazioni autoctone, come pure le invasioni straniere.

Diverse sono in caratteri sconosciuti.

Essa riporta pure circa 400 volumi di annali locali. che completano questa storia. La riproduzione di parecchi gruppi di magnifici monumenti sotterrati coperti di sculture greco-buddiche del secoli 6° e 7° dopo Cristo.

Durante alcuni scavi in Mongolia sul luogo di una città scomparsa. furono ritrovati 45 manoscritti di lingue cinesi e una quantità di documenti di grande interesse.

Consiglio del Medico.

L'ARTE DI VIVERE.

E' curioso vedere come l'uomo e poco logico e poco consequente con se stesso. Mentre tutti cercano di accumulare il danaro per premunirsi contro le sorprese dei tempi cattivi, nessuno pensa ad ammassare energia, vitalità e salute, la vista delle circostanze sfavorevoli che possono verificarsi nella sua esistenza.

Così che ne avviene? Che molti per avere sprecato la loro forza, la loro riserva vitali, il tesoro delle loro energie muoiono in piedi.

Un uomo fatica enormemente, si strapazza in sforzi fisici, in veglie, in lavori mentali troppo prolungati. Ciò nonostante percorre il suo cammino, gli sembra di essere di ferro, infaticabile, perchè egli si crede di andare avanti in virtù di una forza acquistata e ventangli abituale.

Ma un bel giorno gli viene una piccola indisposizione, una affezione poco grave, un raffreddore, un reumatismo che lo tenga immobile pochi giorni, invano egli che si ritolva nel modo più benigno.

Sarà la buccia di arancio che fa cadere il cocchiere! Il piccolo acciacco che stronca l'evoluzione di un'esistenza sino allora delle più prospere dal punto di vista organico, almeno in apparenza.

Questo prova che l'edificio non era forse che nell'esteriore, e che dopo avere sfagliato a spreccure le sue forze non gli rimanevano che le riserve di un organismo umano.

Come d'altronde è possibile vivere igienicamente senza sufficiente esercizio fisico come succede a quelli burocratici che passano la loro vita negli uffici?

In Inghilterra, in Germania, in Francia, in America gli uomini di affari che non hanno il tempo di fare esercizio fisico per gli esercizi dello sport, trovano almeno un'ora al giorno per dedicarsi ad esercizi di Kinesiterapia (ginnastica medica e massaggio) che sono i più adatti a conservare nello stato normale le funzionalità del corpo umano, a ripristinarle quando sono affievolite. Questi esercizi si fanno in appositi istituti medici, fra i quali raccomandiamo specialmente l'Istituto Centrale di Terapia Fisica Kinesiterapico via Flaido N. 1 (Palazzo proprio) Roma.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — A proposito della prima rappresentazione del dramma austro-ungarico della fonnina, di Parigi de *La sonate à Kreutzer*, di Fernand Nosière e Alfred Savoir con discreto successo il *Tempo* scrive:

Tradurre è tradire. « Traditore, traditore » dice il proverbio. Riassumere altresì, quando si tratta di un'opera così complessa come *La Sonata à Kreutzer*.

Nessuno ignora d'altronde, come Posdnycheff, avendo sposato Laura, che crede rendere felice riscrna dopo il viaggio di nozze, inquisito per i sentimenti di sua moglie; come, dopo aver scacciato dalla casa il violinista, compreso il violinista Trookhieschurwski, scriva a questo il ricevendo come gli farà. lasciando a Laura tutta la sua libertà; come, ritornato, sorprenda Laura e il musicista, come resasi solo con Laura, egli si diverta a guisa di un gatto, a tormentare la sua vittima, circondando le sue minaccie con attestati di amicizia; e come finalmente, Pozdnycheff strangola Laura.

Era un compito arduo quello di adattare alla scena il romanzo così profondo dell'illustre scrittore russo. I signori Fernand Nosiere e Alfredo Savoir l'hanno disimpegnato con loro onore.

***

Arte. — In una vendita all'asta a Parigi un quadro di Jean-Marie Nostier ritratto presunto di Maria Antonietta, di Romney Saint-Simon, moglie di G. C. R. de Loral, maresciallo di Montmorency è stato aggiudicato per 58,100 franchi ed una pendola in marmo bianco con l'Amore che offre un onore ad una fanciulla ammanatata all'antica, quadrante formato, Degré a Parigi, Scuola di Falcret epoca Luigi XVI ha trattato 15,000 franchi.

— La *Gazette des Beaux Arts* comunica che il Museo del Louvre si è arricchito di una preziosa opera d'arte: il busto in marmo della signora Récamier, eseguito dallo scultore Chinard, unico per le numerose copie che ne sono state fatte.

Questo busto era restato quasi sconosciuto in piena Parigi.

La famiglia che l'ha ceduto al Museo del Louvre l'aveva avuto in eredità dal padre della signora Récamier, il signor Besnard, morto nel 1827.

***

Varie. — Prezzi di francobolli rari venduti all'asta a Parigi.

Francobollo di Austria, Mercurio azzurro capo 1890, 1540 franchi.

Francobollo da 3 lire del Granducato di Toscana giallo, 1860, 1500 franchi.

Francobollo di Gran Bretagna da 1 sterlina, 1885, 1100 franchi.

Per il pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 15 Luglio 1910 — s. Camillo
Leva la Luna alle 4.46 m. — Tramonta alle 7.43 s.
Leva la Luna alle 1.37 s. — Tramonta alle ...
L'Ave Maria suona alle 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 13 Luglio 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	19.5	sereno	Nizza	19.5	1/4 coper.
Arcangelo	14.5	coperto	Lenze	18.2	1/4 coper.
Vienna	17.8	1/4 copar.	Costantin.	30.0	—
Madrid	26.0	sereno	Malta	28.0	sereno
Parigi	15.9	sereno	Atene	14.0	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. osserv.	CIELO	MARE	Temperatura nella 24 ore max.	min.
Genova	20.7	coperto	calmo	22.9	19.9
Torino	19.8	sereno	—	29.1	18.1
Milano	21.0	sereno	—	31.0	15.8
Varenna	19.8	sereno	calmo	25.7	18.7
Bologna	22.0	sereno	—	26.7	15.6
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	23.0	1/4 coperto	calmo	27.6	17.0
Firenze	19.8	sereno	—	29.5	13.0
ROMA	23.0	sereno	—	29.6	17.2
Bari	27.0	1/8 coperto	calmo	25.0	19.5
Napoli	21.3	sereno	calmo	28.4	18.8
Cagliari	27.0	sereno	—	27.2	20.0
Tiriolo	18.0	3/4 coperto	—	22.8	13.4
Palermo	27.0	sereno	calmo	27.0	15.8
Messina	28.0	sereno	calmo	28.3	20.7
Catania	27.0	sereno	mosso	28.8	18.0

Probabilità: venti deboli del primo quadrante, temperatura in lieve aumento, cielo generalmente sereno, Tirreno e Jonio leggermente mossi.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 49.6. Barometro a mezzogiorno 760.3. Termometro centigr. massima 32.4 minima 17.3.

Umidità relativa 50 massima 78.5%. Vento e mazzodì N. Stato del cielo sereno.

Sciarada

Se spiace il *secondo*, caro è il *primiero*.
Romano imperator hai nell'*intiero*.

Spiegazione del precedente pensierogramma
T-ESCHIO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 10 LUGLIO 1910.

Polica Sante con Grande Anna
Balicini Raimondo vigile con Tuti Cecilia
Zacchi Enrico macch. nel C. del Vigili con Viola Emilia

Nati e morti denunciati il 12 luglio 1910.
Nati 39 compresi i nati morti
Morti 39 dei quali 6 non 7 anni

Morti

Palazzini Beatrice di Giuseppe. Roma, 29, coniuj Arcangeli Del Rosso Agata, di Gesualdo, Avezzano, 65, ved. Ficeco Marcello, di Pietro, Roma, 72, pensionato — Bonaventura Maria di Sante, Palermo, 68, ved. Ramitella Cascio Antonia di Marco, Roma, 58, sarta, ved.
Carletti Domenico fu Lorenzo, Roma, 73, negoziante, coniuj De Simoni Anna di Nicola
Vivoli Domenico di Enrico, Marino, 34, sarto cel.
Salvati Vincenzo fu Gio. Batta, S. Polo, C., 23, cost.
Sanzini Domenico di Enrico, Soriano, 36, cont.
Leoni Bruno di Alessandro, Atessa, 39, fattorino, cel.
Cittadini Teresa di Francesco, Roma, 39, infermiera, ass.
Mariotti Emilio fu Guido, Senon, 18, studente, cel.
Mariotti Marino di Adolfo Fresoni 11 ann
Londei Emilio fu Francesco Roma 71 ved
Carotti Alfredo fu Raffaele inf. 3 mesi
Formanti Maria fu Arcangelo Todi 69 ved Morelli
De Rossi Emilia di Ettore, Roma, 41 coniug Cascarelli
Pasquaioni Filippo fu Agostino Carsoli 17 celibe
Cassola Gennaro di Francesco, Roma, 61 coniug
Cocconi Bruno di Alessandro Ancona 18 cel
Milfoi Giacomo fu Lazzaro Livorno 35 imp. coniug

Ma il giorno dopo fu assai sorpreso di ricevere una fattura della Casa e di constatare che la somma da pagare per quella rosa ascendeva a 3750 franchi.

Egli preferì di ricorrere ai tribunali, ma l'oriolcttore ha visto ora il processo poichè ha potuto provare che gli erano occorsi dieci anni di ricerche per produrre questa nuova specie di rose.

SPORTS

Aviazione

Al Campo di Bourmemouth anche ieri una disgrazia. Rawlison che si era lanciato per il premio di velocità, pochi minuti dopo cadde dal biplano (Farman). I medici hanno constato la lussazione di una spalla e la frattura di una gamba. Rawlison non perdette i sensi. L'apparecchio andò in frantumi.

Novità, Varietà, Aneddoti

Una rosa che costa 3750 franchi

L' « Evening Standard » racconta:

Il duca di Marlborough andava a spasso di recente con una fanciulla nel « parterre » di una Casa di orticultura inglese, quando la fanciulla rossò in cotsei davanti ad una rosa di superbo colore.

Il duca colse galantemente la rosa e gliela offrì.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolare udienza il card. Segna, il P. Pacifico da Seggiano, ministro Generale dei Minori Cappuccini; il sig. Camillo Bellaigue, cameriere segreto di Spada e Cappa soprann.

Ha poi accordato udienza collettiva a molte distinte persone italiane ed estere.

Giuramento del Sindaco — In seguito alla rielezione a Sindaco, il cav. Ernesto Nathan ha ieri mattina prestato il prescritto giuramento nelle mani del Prefetto. sen. Annaratone, essendo testimoni all'atto il comm. Lusignoli Segr. gen. del Municipio e il comm. Mazzoldi capo di gabinetto del Prefetto.

Nel mondo diplomatico. — Ieri mattina alle 10.45 è partito per Napoli S. E. von Jagow ambasciatore di Germania.

Festa nazionale francese — Ieri mattina, per l'anniversario della Repubblica francese, il sig. Legrand, min. plen. presso l'Ambasciata di Roma, ha ricevuto a Palazzo Farnese, in assenza temporanea di S. E. Barrère, la colonia francese in Roma, che era molto numerosa e alla quale diede comunicazione del seguente telegramma di S. E. Barrère che si trova a Carsaldoli da alcuni giorni:

« Nel momento in cui la Colonia francese di Roma si riunisce sotto i vostri auspici per celebrare la nostra festa nazionale, vi prego di farle parte dei sentimenti che mi ispira questo giorno. E di dirle quanto io mi compiaccia di saperla riunita all'Ambasciata di Francia. Nessuno è meglio di voi indicato a rappresentare i nostri connazionali in parole, di cui è degna questa patriottica manifestazione.

Essi sanno, non ne dubito, quanto mi dolga di non potere io stesso esprimere loro tali parole. Costituisce una ragione di più, per me, di dichiararmi al voti che essi con voi formeranno per la grandezza del nostro paese, per la continuazione delle sempre più strette relazioni di amicizia che riuniscono i due paesi. »

La riunione ebbe termine con lo *champagne* e con un affettuoso brindisi ai Sovrani d'Italia e al Presidente della Repubblica.

S. P. Q. R. — Dunque, stasera, si adnaeri, per l'ultima volta, prima delle vacanze, il Consiglio comunale.

Per la elezione della Giunta pare sieno state superate tutte le difficoltà in un modo assai semplice, discusso ed approvato in varie riunioni tenute in questi giorni.

Saranno cioè confermati in carica tutti gli attuali assessori, perfino il Pavoni, che aveva assistito tanto fre contro la sua opera.

Quanto alle imposizioni dei repubblicani, che volevano assolutamente il posto perduto nella Giunta con la rinunzia del Mazzoleni, è venuta provvidenziale in diminazione del comm. Vanni, che, sicuro di essere nominato deputato del 1 Collegio, ha messo a disposizione del Sindaco il suo portafoglio delle finanze.

Il quale sarà assunto dal repubblicano Ciofi.

E così contenti tutti e contenta la maggioranza difficile biccerdo, che minacciava parecchie crepe.

Sarebbe quindi tempo che si potesse vedere il principio della famosa centrale elettrica e, soprattutto che si cominciassero ad approntare i fondi necessari pel programma del Blocco, con il quale si deve fare o dal caro dei viveri.

L'illuminazione nelle piazze del Risorgimento e del Cinquantenario. — Nella deliberazione del 4 febbraio il Consiglio comunale autorizzava l'acquisto a licitazione privata tra la Compagnia Anonima Continentale già Angeli Bruni di Milano e la Società italiana dei fabbricanti di lampade elettriche di Milano, di cinque candelabri speciali, da servire per sorreggere, sul viale tra le piazze del Risorgimento e del Cinquantenario, il filo di sospensione delle linee tramviarie quanto le lampade elettriche ad arco dell'illuminazione pubblica, per l'importo complessivo di L. 4000.

Fatta tale deliberazione, il 12 maggio la gara andò deserta a causa delle pretese eccessive del proprietario dei modelli dei candelabro, e la società la Compagnia Anonima Continentale ha proposto allora di fornire al Comune le decorazioni per i pali tramviari da mettersi nel viale suddetto ed i relativi rastorali per sorreggervele lampade sinonchè il più possibile simili a quelli di Piazza di Siena, pel prezzo di L. 620 al pale, compreso in questo prezzo la fornitura degli arganeili e della fune metallica e tutti gli accessori occorrenti per la parte meccanica.

Ora la Giunta presenta al Consiglio, per l'approvazione, la proposta.

Giornalismo tramviario. — Il *Giornale d'Italia* ieri sera, sotto il titolo « Il servizio tramviario e l'educazione del popolo » scrive quasi una colonna di prosa per lamentarsi della Società Romana, che ne fa di tutto un po' e che è perfino responsabile della maleducazione e scortesia di viaggiatori sopra una determinata linea.

Evidentemente quello squarcio di prosa è stato scritto in un momento di cattivo umore, che toglieva alle scrittore la visione esatta delle cose.

Difatti tutti sanno che il lamentato affollamento si verifica soltanto tra le 11 1/2 e le 12, quando cioè gl'impiegati, negozianti, operai ecc. ecc. ritornano alle loro famiglie desinare, e si verifica proprio su quelle determinate linee, sulle quali la Società non può aumentare il numero delle vetture!

Bisognerebbe, quindi, perchè che non può fare la Società facesse il pubblico, dando prova di vera educazione. Ma qui è il guaio.

Il nostro collega constata esso stesso che le esortazioni e le intimazioni della Società non comunano nulla. Chi è riuscito ad arrampicarsi sul tram non ne scende più, a costo di starsene pigiato come una sardella.

E che può fare la Società?

Il collega invoca l'intervento delle guardie e dei militi. Ma vo le figurate le scene che avverrebbero con tale intervento? Prima di tutto occorrerebbe a discutere chi è che deve scendere, e poi si finirebbe che nessuno si deciderebbe a scomodarsi... neanche il tram, e così il servizio procederebbe a meraviglia.

Ai Genova e nel momento che il tram si fermi quando vi sia una persona più di quelle prescritte e non riprende la corsa finchè essa non sia scesa.

Ma a Genova il popolo, bisogna convenirne, ha un alico rispetto per i regolamenti. Qui a Roma, dal più al meno, sono tutti affetti dall'aria del « me ne impipo » e se si volessero applicare i regolamenti vedremmo tutte le vetture farme dalla mattina alla sera.

Se, dunque, il *Giornale d'Italia* vuol fare cosa utile dovrebbe scrivere una colonna dedicata al pubblico: ma lasci in pace la Società che non ha proprio colpa nell'inconveniente!

Nel R. Istituto superiore di studi coloniali — Ieri sono terminati presso il R. Istituto superiore di studi commerciali, coloniali e attuariali in Roma gli esami di laurea, conseguendo la laurea in scienze politiche e coloniali i signori Del Giudice Alberto, Menasci Raffaele e Petrasi Ercole;

in scienze economiche e commerciali i signori Fattorusso Ettore e Giannaggli Ezio;

in matematica finanziaria e attuariale: i signori: Teofilato, Graziani e Ciasetti.

Conseguirono inoltre il diploma di perito in merceologia gli stessi signori; i signori capitani Del Monaco Pietro, Lezma Vincenzo, Ricci G. B., Basile Roberto, Natini Bridio, Agnati Alfredo, Fortunato Alfonso, Bona Giuseppe, Zanetti Giuseppe, Cirillo Giuseppe; ed ebbero il diploma i primi voti assolusi i signori Agnani e Gargano.

Delle Commissioni di esame, presieduta dall'on. Manna, facevano parte come membri estranei al Consiglio dei professori il comm. Giacomo Agnesa, direttore centrale per gli affari coloniali, per la Facoltà coloniale: ed il comm. Orazio Pavesi, direttore generale della Cassa Nazionale di pre-

Palazzo di Giustizia

Corte di appello

La Corte di appello, già insediata nel nuovo Palazzo di Giustizia, ha ieri pubblicato una sentenza che suscisce una massima di grande importanza relativamente ai testamenti a favore di fuori ecclesiastici retti da suppostanze, che sono soggetti per l'accettazione delle eredità all'autorizzazione governativa.

Si tratta di un testamento a favore di Propaganda Fide, che liquidò il patrimonio conseguando il ricavato a Propaganda Fide.

Carolina Arceri — sorella di D. Salvatore — nominò suo erede mons. Mariano Ugolini, il quale amministra i beni per conto di Propaganda Fide, essendo stato il signore Gaetano Arceri, fratello legittimo di Carolina e D. Salvatore Arceri, impugnò di nullità le due disposizioni testamentarie perchè queste sulle leggi — sopprimeva che il vero erede istituito nei due testamenti è Propaganda Fide, la quale con tali ripieghi era riuscita così a sottrarsi all'autorizzazione governativa, alla quale è sottoposta ogni acquisto di beni di *manomorta* dei beni e in giudizio deferì al convenuti interrogatorio sui fatti sopra dedotti.

Il Tribunale respinse la domanda, ma la Corte ha ritenuto che sussiste la prova testimoniale del due testamenti ed ha ammesso l'interrogatorio deferito al card. Della Volpe prefetto di Propaganda Fide, e mons. Ugolini e alla signora Jacobini, ritenendo che gli Enti ecclesiastici — sono incapa

videsua, per la Facoltà di matematica finanziaria e di commercio.

Comunità popolari. — Ieri sera nella sede sociale della Comunità popolare si tenne una assemblea numerosa dei soci onde discutere, oltre l'ordine del giorno, il progetto che fu presentato dal consigliere Busca per l'impianto di una cucina popolare per gli operai nei Rioni Salario e Porta Pia.

L'assemblea, udita la relazione del progetto, approvò ad unanimità, ritenendo di assoluto ed urgente bisogno, l'istituzione di tale cucina.

Il Comitato Centrale, infatti, incaricato di aprire altre cucine per ogni Rione, intendendo che questa agevolazione l'abbiano tutti gli operai.

— Ieri sera, come annunziammo, doveva aver luogo nella sede della Federazione del libro a S. Bartolomeo de' Vaccinari una riunione per le « Comunità popolari », con l'intervento, oltre delle Società aderenti, di molti assessori e consiglieri comunali.

Ma all'ora dell'adunanza la sala era ancora vuota. Il comm. Vanni fece con una lunga sapere che egli e i suoi colleghi non sarebbero potuti intervenire perchè impegnati nella riunione della maggioranza consiliare, e pregava perciò di rimandare la riunione.

E per necessità di cose la sua preghiera fu accolta.

Per i fatti dell'Argentina. — I rappresentanti delle varie organizzazioni politiche ed economiche di Roma, riunitisi ieri sera alla Camera del lavoro, deliberarono di indire un comizio-protesta, che avrà luogo lunedì prossimo alle 16.

L'assemblea affidò al Comitato ordinatore l'incarico di scegliere il luogo e di stabilire le modalità del comizio, pel quale sarà fatto invito alle organizzazioni di sopraindicare il lavoro.

I tramvieri hanno fatto comunicare che lunedì alle 16 abbandoneranno il servizio.

Un Comizio anticlericale. — Domattina avrà luogo il tradizionale e popolare pellegrinaggio della Madonna del Carmine dall'Oratorio di S. Agata alla Basilica di S. Crisogono, in Trastevere.

La « Gioventù Tavani Arquati » la « Giordano Bruno » e le altre Associazioni consorelle si sono riunite parecchie volte per organizzare un corteo di protesta all'ora stessa della processione religiosa.

Ma, dopo maturo esame, l'idea del corteo è stata scartata e si è deciso, invece, di tenere un Comizio alla sera, in piazza Romana... *pardon*, in piazza Giuditta Tavani.

L'omitiva triestina — La comitiva degli studenti triestini, si riunì ieri mattina, alle 7, a piazza Esedra. Al drappello, che aveva visitato il palazzo, si recò alla caserma dei bersaglieri a S. Francesco a Ripa, accolta con molta cordialità dagli ufficiali di servizio e dai soldati.

Visitò il Museo artistico dei giocattoli e ascoltò una dotta conferenza del ten. col. Menarini che riscosse vivi applausi.

Stasso quindi al Campidoglio, ove, dopo una conferenza illustrativa del prof. Staderini, si divise in due gruppi, guidati uno dal prof. Artioli, l'altro dallo Staderini, per osservare il « Vascello », la fontana del Tasso, ecc.

Nel pomeriggio poi i triestini visitarono la Galleria borghese, guidati dai proff. Artioli e Leoni.

Alle 17.30 ebbe luogo alla Palazzina Spillmann al Pincio, il ricevimento offerto dall'Università popolare.

Oltre quasi tutti i giuanti, intervennero il prof. Giuliopandra, segretario della Università popolare, il prof. Artioli dell'Istituto Santa Cecilia, i professori Agresti, Manassero, Montarone, Di Scanno, il comm. Popovich, console del Montenegro, il prof. Amiretà, i proff. Palazzo e Bevagnino della Dante Alighieri, Pon. Vaccaro, il prof. Pasquali, il prof. Reniafanti e moltissimi altri.

Parlò il prof. Giuliosandrea, portando il saluto della Università popolare ai giovani triestini, e a lui seguì fra applausi il dott. Oberdorfer.

Dopo di che fu offerto un sontuoso rinfresco.

Alle 19 circa, la comitiva si mise in cammino pel Pincio dove il prof. Tamagnini illustrò il panorama di Roma.

— Il presidente della Sezione di Roma della « Dante Alighieri », on. generale Pecori, ha invitato i membri del Consiglio dell'Associazione, le autorità, la rappresentanze e la stampa a una bicchierata di addio che il Comitato della « Dante Alighieri » offre ai componenti dell'Università popolare di Trieste e loro signore nella Sala Valiani alla stazione al momento della loro partenza da Roma — stasera alle 23.40.

Visto che finora non è avvenuta alcuna smentita, ci auguriamo nell'interesse stesso degli inviti, che la nota corretta provenga fino all'ultimo.

I funzionari delle Cancellerie — Il Consiglio direttivo della Sezione romana dell'Unione delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio direttivo, mentre ringrazia l'on. Fortunato per l'interessamento preso a favore degli impiegati dello Stato, residenti a Roma ed a Torino, alle scopo di ottenere a loro favore la concessione di una indennità temporanea, in occasione delle Esposizioni del 1911, fa voti che il Governo, in considerazione delle condizioni difficilissime in cui versano pussi gli impiegati in genere, e specialmente quelli meno retribuiti, per la inevitabile conseguenza del rialzo del costo delle vita, ritenga equo e doveroso proporre e fare approvare dal Parlamento, una speciale indennità che valga ad attenuare, almeno in parte, il disagio economico che verrà a verificarsi, nel loro ricordi, durante le feste del 1911 ».

Il dirigibile militare — Ieri mattina tra le 9 e le 10 i cittadini di Roma stavano tutti coi gli sguardi in aria seguendo un punto nero che manovrava in larghe volute nella smagliante purezza del cielo.

Era il dirigibile militare Ibis partito di prima ora da Bracciano, che compiva una delle sue fortunate e magnifiche corse nell'aria.

A ventiquattro ore di distanza delle sanguinose tragedie che in Inghilterra e in Germania hanno segnato una nuova dolorosa tappa nella storia della navigazione aerea, il pubblico commentava il coraggio dei nostri ufficiali sfidanti ogni pericolo e accompagnava coi voti più sinceri la macchina trionfatrice.

La gaia nel pomeriggio è tornata a Bracciano, dove è scesa in perfetta regola.

— Nella sarà-scella avevano preso posto i piro. ti Scelzo, Penzo e Mosciatti, l'allievo pirota Scenzo e il meccanico Gazli.

Lu Dante Alighieri. — Il Comitato di Roma ha deliberato un pio legato di lascito benemerito all'impresa Domenico Vitali e C. per la rinunzia a qualunque compenso e rimborso di spesa, avendo prestato materiale e personale per la gita in Vivinilino in navigazione sul Tevere.

Il Comitato ha voluto esprimere la propria riconoscenza all'impresa assegnandole, come ricordo la piccola medaglia d'oro, che è il distintivo della Società.

— Lo stesso Comitato ci prega d'informare i soci che vogliono partecipare al Congresso nazionale di Perugia di dare subito la propria adesione alla segreteria sociale e più sopraindicata recapito, via della Stelletta 23.

Non si terrà conto delle adesioni che perverranno oltre il 31 corrente.

Liceo musicale di S. Cecilia — Domenica 17 corr., alle 10.30, avrà luogo la distribuzione dei premi agli alunni per l'anno scolastico 1909-910.

Per la legge e la morale — La Società internazionale di Roma « Pro-Morale », visto la recente circolare Leonardi contro la pornografia, ha invitato tutti i suoi membri di cercare l'applicazione deferendo immediatamente all'Autorità di P. S. ogni stampa osceua che si trovi esposta al pubblico.

Per una nuova strada — Essendosi riconosciuta la necessità di stabilire una comunicazione diretta fra i Quartieri Flaminio e Salario e quello Flaminio, il Sindaco notifica che fino al 28 corrente, nella Segreteria generale del Comune, chiunque possa avere interesse, può esaminare la relazione sommaria e il progetto tecnico, comprendente le varianti da introdursi nel Piano regolatore.

Utenti acque — Il Municipio comunica che il reale generale degli utenti acque Vergine, Felice e Paola sul contributo dell'esercizio corrente, starà esposto fino al 28 corrente all'Albo Pretorio.

Gl'interessati hanno tempo a presentare i reclami, che credessero del caso, fino al 14 agosto p. v.

« Pro domo nostra » — L'on. Sacchi ha diritto ai ringraziamenti della famiglia giornalistica.

A datare da oggi, dunque i professionisti nel giornalismo avranno per i viaggi in ferrovia 12 biglietti di andata e ritorno a tariffa ridotta del 75 0/0 — come i militari — oltre al biglietto sanno, già in vigore, per la loro famiglia con la stessa riduzione del 75 0/0.

Molti avrebbero desiderato che questo biglietto per famiglia fosse individualizzato, perchè non sempre si può viaggiare con tutta la tribù — ma sembra che il comm. Bianchi, con tutta la migliore volontà, avendo fatto studiare la *pratica*, sia stato astretto per la difficoltà di controllo.

Vedi dire che se la cosa non può spaventarci, meglio: altrimenti continueremo... gli studi.

Società di previdenza fra gli artisti drammatici. — Questa Società è convocata in assemblea generale straordinaria per lunedì 23, alle 18 1/2, nella sede sociale in via dei Sediari 96, per discutere sulle « Comunicazioni e proposte della Commissione per la Casa di Riposo ».

L'Asilo Materno. — Sotto gli auspici di S. M. la Regina Elena e della Regina Madre, per iniziativa di private benefattrici, il 15 settembre 1908 fu fondato in Roma l' « Asilo Materno » con sede nei locali concessi provvisoriamente e successivamente legatigli, in uno palazzino, dal proprietario, benemerito, defunto Don Guglielmo Whitmee.

L'Istituto si propone lo scopo, altamente civile e morale, di prevenire i delitti che riguardano la maternità e l'infanzia: di riabilitare e sostenere dall'abbandono e dall'avvilimento le giovani madri, restituendole all'onesta e al lavoro, e, contestualmente, possibilmente, la famiglia, di offrire alle meglì legittime, povere, un ricovero che le sottragga, nell'ultimo periodo di gravidanza, al lavoro obbligatorio.

Nato con modestissimi mezzi, ha già scritto lusinghieri risultati e benefici effetti ed ha affermato, in modo stabile, il suo funzionamento.

L'Istituto, che gode ormai di una rendita annua di L. 26,000, che continuamente aumenterà, intende essere eretto in Ente morale.

A questo proposito la Giunta proporrà al Consiglio che approvi questa erezione in Ente morale della provvida fattuzione, approvandone, in pari tempo, lo statuto ed esprimendo un voto di ringraziamento, di compiacimento e di plauso per l'opera degli ideatori, fondatori, patroni e patrocinanti.

La Cooperativa automobili postali ha ralleutato... la velocità. Così presto!

La Società anonima cooperativa per azioni, sotto il titolo Cooperativa operaia di trasporti della corrispondenza postale, presieduta dal consigliere comunale Alberto Bonfiglietti, ha chiesto al Tribunale di Roma la convocazione dei creditori, ai quali ha offerto un concordato preventivo, a norma di legge.

E' stato nominato Commissario giudiziario l'avvocato Gustavo Maro.

La Delegazione di P. S. al Testaccio. — Quasi prima gli effetti della « P. S. al Testaccio. saranno trasferiti in via Zabaglia, in un nuovo fabbricato.

Battaglioni scolastici. — Tutti gl'iscritti sono invitati a riservarsi domenica, alle ore 7 1/2 al quartiere in via Nazionale per comunicazioni.

I vitlini economici. — Domenica 17, alle 17, in piazza Quadrata, nell'ex fondo Barletti, avrà luogo la posa della prima pietra dei villini economici, di cui si è fatta costruttrice l'« Igea », Società cooperativa tra i funzionari del Ministero dell'agr. Ind. e commercio.

Intervennano il Pres. del Consiglio on. Luzzatti, i Ministri Sacchi e Raineri e il Sindaco cav. Nathan.

ANTAGRA - BISLERI
guarisce la Gotta e la Diatesi urica
Chiedere opuscolo gratis a P. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Il suicidio di una giovane signora — Nel giugno passato era stata ricoverata nella Casa di salute per signore tu via Castelfidardo, 41, la signora Biesilla Poretti-Cacciami, la quale era da molto tempo affetta da psico-astenia, contro la quale a nulla erano valse le più intelligenti e amorevoli cure della famiglia e di emitenti illustri.

Adesso era stata presa in cura dal dott. Cesare Marozzi, il quale aveva ritenuto necessario l'intervento di un'operazione chirurgica.

Sia l'apprensione per questa operazione, sia per un improvviso rincrudimento del male, la signora Poretti tre sotti fa, aperta la porta della sua stanza, corse ad un balcone interno, ne scavalcò la ringhiera e si gettò di sotto.

Al tonfo e al grido della disgraziata accorsero la infermiera e il dott. Marozzi che le prodigarono tutte le cure del caso: ma inutilmente, perchè la commozione generale gravissima produsse della cadata, seguìta l'altra notte la giovane vita.

Il fatto dolorose fu tenuto celato sino all'ultimo e soltanto due ore prima della morte fu avvertito il Commissario del Castro Pretorio, che mandò sul posto il delegato Manzoni, che fatte minuziose indagini, sequestrò un biglietto della infelice nel quale si facevano i più grandi elogi dei sanitari curanti e si diceva che non si doveano incolpare alcuno per l'atto disperato.

Al lutto della mesta accorse pure il marito desolatissimo.

Rissa in famiglia. — Clemestina Francolini, di 46 anni, ieri verso le 12 si trovavasi in casa della figliuola Eugenia, di 24 anni, quando costei ebbe una questione col proprio marito, Alessandro Piller, gestore delle Ferrovie di Stato presso la stazione di Termini.

Per difendere la figlia dal furioso genero, che la malmenava, la Francolini ricevette un calcio all'addome, per cui i sanitari di S. Antonio, ove la disgraziata fu trasportata la trattennero in osservazione.

La lite tra marito e moglie era stata originata da futili motivi, ma l'uomo era andato su tutte le furie e con pugni e calci e con un colpo di sedia prorelava aver ragione: le contusioni furono giudicate guaribili a 8. Antonio in 8 giorni. L'Autorità si occupa del fatto, per gli eventuali provvedimenti.

Il morso di un cane. — Il facchino Vincenzo Bonanni, di 41 anni, ieri verso le 4.30, mentre trascorreva piazza delle Carrette, passeggiava mente ebbe un morso da un cane alla gamba.

Condotto a S. Antonio, fu dichiarato guaribile in 8 giorni; si sospetta, però, che il cane fosse idrofobo.

Un corniclone pericolante — Ieri, verso le 17.15, dal lato di via Principe Umberto, cadde un pezzo di cornicione del palazzo Massimo.

Appena informato del fatto, il commissario del Viminale cav. Vescovi, collocò un picchetto per allontanare i passanti dal pericolo.

I vigili di via Genova avvertiti, accorsero sul posto per accertare lo stato del cornicione, del quale abbastarono la parte ancora pericolante, eliminando così il pericolo per il pubblico.

Fu comunicato l'accaduto al Padre Massimo, il quale richiese l'opera di un ingegnere per la verifica delle condizioni statiche della parte lesionata dell'edificio.

Non si ebbe a deplorare alcuna disgrazia umana.

Fuochetto — Nel pomeriggio di ieri, nel terreno fabbricabile recinto da steccato, in via Vadier, prese fuoco una piccola quantità di paglia ivi ammucchiata.

La fiammata bruciacchiò alcune tavole dello steccato, causando un danno insignificante.

Il terreno è di proprietà dei Beni Stabili.

Il fuoco, che si crede provocato da un fiammifero acceso gettato da qualche passante, fu spento da alcuni cittadini accorsi e dai vigili.

Investimenti — Ieri sera, in piazza Navona, il Giacomo certa Luigia Brigri, di anni 55, perchè poco prima era stata investita in via Capo le Case, da un ciclista, rimasto sconosciuto, le fu riscontrata una distorsione, avambraccio destro, guaribile in 10 giorni.

— Ieri, in piazza Rusticucci, all'angolo di Borgo Nuovo, Regina Zannini, di anni 41, traversando col figliuolo Marcello, di anni 5, la linea tramviaria, fu investita dalla vettura elettrica N. 383, condotta da Cesare Capogrossi. Madre e figlio riportarono lievi ferite al braccio destro per cui furono giudicate a S. Spirito guaribili in 6 giorni.

Dalle indagini eseguite verranno escluse qualsiasi responsabilità da parte del conducente.

Furto — Ieri il negoziante Antonio Ragonesi, di 52 anni, aveva lasciato nel suo negozio in via Mascherino 38, una bicicletta del valore di L. 230, ma il solito ignoto glielu portò via. Per sospetto è stato arrestato tale Arinto Stroregli di anni 18.

Arresto di un pazzo — Ieri mattina, un uomo stranamente vestito da pellegrino, s'aggirava in piazza San Pietro, richiamando l'attenzione dalla folla con mille stranezze, con gesti e discorsi da ascesa. Entrato poi nella Basilica chiese insistentemente di essere ricevuto dal Pontefice e si diede a pregare. Fu arrestato, e trattandosi di uno squilibrato, fu condotto a S. Spirito ove fu trattenuto in osservazione. Egli è tal Gaetano Calamita di s. 41 da Viterbo.

Pugni sonori — Ieri Silvia Sapidi, di a. 28, senza fissa dimora, veniva alito per futili motivi con tal Samuele Di Bacco, ne ricevette percbè pugni che le produssero contusioni alla regione renale destra, per le quali fu trattenuta a S. Spirito in osservazione.

Strana aggressione — Ieri sera i due ragazzi Alfredo Rabbi di anni 15 e Remo Cedilai di anni 12, si sono presentati in Questura e consegnando due biciclette in cattivo stato, asserendo di averle ricevute fuori Porta S. Giovanni da alcuni sconosciuti, che li avevano pregati di consegnarle a certo Rinaldi.

I due ragazzi sono stati consegnati alle famiglie e la bicicletta sequestrata.

Malore improvviso — Ieri alle 22.30 all'Osteria degli Smaniosi, in via Carlo Alberto, il cocchiere Francesco Pagesi fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato dalla moglie a S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

Disgrazia del giorno. — La contadina Annunzia Ponzi, di 50 anni, in contrada Sadime a Scurgnin di Campagna, scendeudo dalla porta del la sua abitazione, inciampò in un sasso e cadde con tal malo modo da riportare numerose contusioni in diverse parti del corpo, e la frattura del braccio destro.

Trasportata all'ospedale di S. Antonio, ne avrà per 40 giorni.

— In via Due Macelli, il falegname Paolo Parisani, investì con un carrettino a mano, Alfredo Lamberticci, di 14 anni, che trasportato a S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

— Ieri alle 11.45, fuori Porta Salaria, il terrazziere Salvatore Della Costanza, di 30 anni, lavorando nel cantiere dell'Impresa Sensi, fu investito da una frana, riportando contusioni alle stinco sinistro, con fuoruscita della membrana interna del globo.

Trasportato al Policlinico, i sanitari si riservarono il giudizio sulla funzionabilità vi.va e giudicarono la ferita allo zigomo guaribile in 12 g.

MONTE DI PIETA.

Sabato 16 luglio 1910 - La 1ª *Custodia* vende
Gli oggetti d'oro impegnati il 5 agosto 1909.

La 3ª *Custodia* vende:
Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 27 settembre 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3,50 0/0

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — *Battaglia di dame*, in bella commedia dell'Bennebo e del Legrenzi, ebbe ieri sera un'interpretazione accuratissima. Applausi calorosi ad ogni fine d'atto.

Stasera lo spettacolo è in onore di Aristide Baghetti, il brillante valoroso che gode tante simpatie. Si rappresenterà la commedia di Heanequin, *Amor mio*.

Dopo il secondo atto il Baghetti dirà il monologo *Verrei prendere maglie*.

Domani sera *Nelly Rozier*.

Domenica due rappresentazioni: in ouirambe *Il figlio di Jago*.

Quirino. — Grandi applausi ebbero ieri sera nella *Vedova allegra* la Blancey e il Fattorini.

Stasera *Nozze di un cellier*.

Adriano. — Anche ieri sera gli esperimenti d'illusionismo, suggestione e telepatia, eseguiti dal cav. Majeroni, suscitarono vivissimo interesse nel pubblico numeroso.

Piacquero e furono calorosamente applauditi anche i giuochi di prestidigitazione e gli esercizi del pattinatore Felix Wigo.

Stasera terza rappresentazione con nuovo programma.

Manzoni, — Per adorire alle molte richieste del pubblico la Compagnia Nunziata Gara stasera replica *Il cuore non invecchia*.

Lo spettacolo è in onore dell'attrice G. Donadio. Si rappresenterà *Il Santo Lazzi* e *Tutti accelerati*.

Tra la commedia e la farsa il Donadio dirà il monologo *Il pazzo*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Nazionale — Amor mio, ore 21.
Quirino — Sogno d'un valzer, ore 21.
Adriano — Musicalità e telepatia, ore 21.
Manzoni — A Santa Lucia, ore 21.
Olympia. — Teatro per famiglie, alle ore 16, 18, 20 e 22.
Ippodromo Parioli. — Spettacolo equestre completo alle 17 in poi.
Salon (Via Nazionale 14. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 10,45 festivi.

Società Generale Immobiliare
di Lavori di Utilità Pubblica ed Agricola
Anonima - Sedente in Roma, Corso Umberto I., 359
Capitale nominale L. 20.250.000
Emesso e versato L. 22.500.000

PRESTITO 1899
AVVISO

Si rende noto che il Consiglio di Amministrazione della Società Generale Immobiliare di Lavori di utilità pubblica ed agricola nella seduta del 2 luglio corr. valendosi della facoltà di cui all'o Art. 5 delle condizioni del prestito, ha deliberato di procedere alla estinzione anticipata di tutto il residuo debito obbligazionario 4 0/0 oro (emissione 1899) che, tenuto conto degli annullamenti e delle estrazioni precedenti, è attualmente rappresentato da n.° 9494 obbligazioni da L. 250 ciascuna.

Il rimborso alla pari verrà effettuato a partire dal 18 ottobre 1910 nella suindicata Sede Sociale, in tutte le Sedi e Succursali della Banca Commerciale Italiana, nonchè in Berlino presso la Deutsche Bank e la Direction der Disconto Gesellschaft, in Francoforte a/M presso i Signori Gebrüder Bethmann, in Colonia presso i Signori Sal. Oppenheim Jun & C., in Basilea presso la Baukverein Suisse e i Signori De Speyr & C., in Ginevra presso i Signori Rooma & C., in Zurigo presso la Società di Credito Svizzero.

I titoli delle obbligazioni da presentarsi pel rimborso dovranno avere attaccato il cupone numero 24 con scadenza 1° gennaio 1911, del quale verrà pagato il ratisso al 18 ottobre suddetto in lire Tre.

Da tale giorno cesserà la decorrenza degli interessi.

Il presente avviso è stato pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno *del 6 luglio 1910. N. 157.*

Norddeutscher Lloyd di Brema
SERVIZIO DEL LEVANTE
Genova, Napoli, Catania, Piraeus, Smyrne, Costantinopoli, Odessa, Nicolajeff, Batoum

	da Genova	da Napoli
Therapia	16 luglio	— 18 luglio
Stuttgart	30 »	— 1 agosto
Stambul	13 agosto	— 15 »
Therapia	27 »	— 29 »

Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd
Passage Barsan J. E. Anniser
Via del Tritone N. 143-144-147 - Telef. 42-56
Genova: Leonelo Fratelli, Via Garibaldi 5
Napoli: Aschmeyer e C., Rettifilo 6

Ultime Notizie

Il Re a Racconigi.

In forma privata, con treno speciale, S. M. il Re col suo seguito è giunto ieri mattina a Racconigi, ossequiato alla stazione dalle autorità cittadine.

Il Re, in vettura di corte alla postiglione, ha proseguito per la Reggia, acclamato dalla popolazione, mentre le musiche intuonavano l'inno reale.

Consiglio di Ministri.

Anche ieressera a ore 1ª i Ministri si sono riuniti a Consiglio a Palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Luzzatti.

Ha esaminato gli affari di ordinaria amministrazione e tra l'altro, unanime, su proposta del Ministro dei lavori pubblici, ha accolto la proposta del presidente dell'Associazione della Stampa, per concessione a favore dei giornalisti dell'aumento del numero dei biglietti di viaggio con riduzione del 75 %, da 4 a 12 (con ritorno) e un biglietto ridotto del 75 %, per le famiglie.

Il Consiglio ha pure approvato la separazione dei servizi concernenti i Fari del Regno, stabilendo di lasciare al Ministero della marina la gestione di essi, mentre che riguarda la costruzione e le grandi riparazioni che continueranno a spettare al Ministero dei lavori pubblici.

Giunta quindi alla legge sui piccoli porti doganali ha deliberato sulla proposta relatore gradazione del canzio sulle armi e su altre voci a miglior tutela della economia nazionale.

Ha deliberato un concorso nella spesa per la erezione del monumento al gen. Pepe.

Ha fissato i turni di vacanza per i Ministri e Sottosegretari di Stato.

Ha approvato il testo unico della legge sul Debito pubblico.

Ha approvato la nomina del comm. Luigi Venosta ad ispettore centrale della Cassa Depositi e Prestiti e su proposta del Presidente del Consiglio ha deliberato di volgere l'espressione del grato animo del Governo al sapiente amministratore della Cassa.

Ha approvato la concessione per la costruzione ed esercizio delle ferrovie Francavilla-Lecce-Otranto alla Provincia di Lecce, della ferrovia elettrica Vobarno-Vestone, e della tramvia elettrica S. Giovanni Valdarno per Montevarchi, Lavene e Terranova Bracciolini.

Elezioni politiche.

I Collegi elettorali di Gerace Marina (Reggio Calabria 5°) e di Vigone sono convocati per il giorno 7 agosto prossimo per procedere alla elezione del rispettivo deputato.

Occorrendo ballottaggio si farà il giorno 14 successivo.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

Il nave « Calabria » partita da Maddalena il 14 — Caprara » partita da S. Stefano e giunta a Talamone il 18 — « Betta 7 » giunta a Genova il 12.

INFORMAZIONI ESTERE

La festa nazionale in Francia.

(S) **Parigi**, 14. — Il Presidente della Repubblica e la signora Fallières si sono recati a prendere il Re e la Regina del Belgio al Ministero degli Esteri ove sono giunti alle 8.30.

Si è formato il corteo reale e presidenziale. Una folla considerevole ha fatto calorose ovazioni su tutto il percorso al Sovrani ed al Presidente.

(S) **Longchamps**, 14. — Il corteo reale e presidenziale giunge alle ore 9 precise. Il cannone tuona.

La bandiera belga era issata al disopra di quella presidenziale e in tribuna erano giunte di una folla brillante, vestita con uniformi sciutillanti e con *toilettes* eleganti.

Le vetture alla *Diamont* entrano nel terreno. Il Re e la Regina si trovano alla prima delle *Diamont* scortata dal Ministro della Guerra; poi viene quella in cui si trovano la Regina e la signora Fallières, scortata dal generale Dalstein.

Le *Diamonts* sfilano al piccolo trotto dinanzi al fronte delle truppe che rendono gli onori.

Terminata la rivista il corteo reale prende posto nella tribuna ufficiale.

Il Presidente Fallières procede alla consegna delle decorazioni cominciando dal 1° reggimento coloniale. La cerimonia riesce assai solenne.

Le ovazioni sono estremamente entusiastiche quando il Presidente circondato da tutte le bandiere e stendardi, attacca la medaglie alla bandiera del 1° reggimento di fanteria coloniale e poi a quella del 1° reggimento di artiglieria coloniale, e bacia la bandiera nazionale.

I Sovrani e il Presidente Fallières si sono recati quindi nella tribuna ufficiale. Intanto venivano sparate salve di 101 colpi di cannone.

Tutti i Ministeri, ad eccezione di Ruau ed i Sottosegretari di Stato, erano presenti. Folla immensa, indisposte. I Presidenti delle due Camere ed i personaggi del seguito hanno preso posto nella tribuna reale.

Gli applausi scoppiano ancora dopo il termine della rivista commossi per le manifestazioni di simpatia estremamente calorose al loro indirizzo.

La folla era immensa. Non si era mai vista una simile affluenza.

Però il tempo non era troppo bello. Il cielo era coperto e minacciosi. Il vento era freschissimo.

Dopo lo sfilamento delle truppe, il corteo reale ha lasciato Longchamps ed è passato sotto l'arco di trionfo alle 11.10 fra le acclamazioni di una folla enorme.

(S) **Parigi**, 14 — Il Presidente della Repubblica e la signora Fallières, alla fine della rivista, hanno dato un *déjeuner* militare, al quale hanno assistito i Sovrani del Belgio.

Il Re indossava la grande uniforme di generalissimo dell'esercito belga.

Erano pure presenti il Presidente del Consiglio Briand, tutti i Ministri, i Presidenti della Camera e del Senato e gli addetti militari esteri.

(S) **Parigi**, 14. — Anche nelle provincie hanno avuto luogo rivista brillanti, favorite da un tempo magnifico.

A Marsiglia ha assistito alla rivista l'ex-Sultano del Marocco Abd El Aziz.

A Lione ed a Bordeaux alcuni individui hanno lanciato grida antimilitariste, ma sono stati arrestati.

A Lilla l'aviatore Caisanò ha fatto un volo in aeroplano sopra la città e sopra i soldati che stavano facendo evoluzioni.

Anche all'estero, le colonie hanno festeggiato il 14 luglio.

(S) **Parigi**, 14. — In tutta la città regnò durante la giornata grandissima animazione.

I balli, i divertimenti, le feste, i giuochi organizzati nei varii quartieri della città sono stati affollatissimi.

Tutti i teatri, nei quali sono stati dati spettacoli di gala, sono stati gremiti di folla, che attese lunghe ore prima che fosse dato l'ingresso, facendo una enda interminabile per le vie.

Stasera la città presenta un aspetto fantastico. Si vedono dapperutto migliaia e migliaia di lampadine elettriche multicolori disposte in trofei di bandiere, in ghirlande, in festoni, in archi.

Tutti gli edifici pubblici, l'Eliseo, i Ministeri, gli alberghi, la statua della Repubblica sono sfarzosamente illuminate.

Molti balconi e molte finestre sono ornate con lanterne multicolori alla veneziana.

Le vie anche a tarda ora continuano ad essere animatissime. Nel crocevia si balla con grande slancio.

OLANDA

(S) **L'Aja**, 14. — Un dispaccio del Governatore delle Indie Neerlandesi annunzia che è scoppiata una rivolta nel Bas-Mero, distretto di Tapanuli (Sumatra).

Un soldato europeo fu ucciso.

Si nutrono preoccupazioni per la sorte degli altri soldati che si crede siano stati uccisi.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo. — Il « Re d'Italia » giunto domenica mattina a Punta Delgada proveniente da Genova e Napoli, è partito per New-York.

— Il « Principe di Udine » è partito da Napoli da Genova, per Barcellona e Buenos Aires.

— Il « Tommaso di Savoia », proveniente da New-York e Napoli, è giunto a Genova lo stesso giorno.

Lloyd Italiano. — Il « Mendoza » è partito da New-York diretto a Napoli e Genova.

Italia. — L'« Arona » proveniente da Genova, Palermo e Napoli, è giunto mercledì a New-York.

Borse e Mercati

Roma, 14 Luglio 1910.

Mercato più fermo, con scambi più normali.

Rendita 3 3/4 % cont. 104.25.
Rendita 3 1/2 % fine 104.30.

Banca d'Italia 1456 a 1458 - Commerciale 895 a 898 - Credito 673 - Banco Roma 103.75 - Bancaria 104.10 - Fondiario 366 - Acqua Marcia 1900 - Cas 1.226 - Condotte 328 - Omnibus 211 - Immobiliare 273,50 - Imprese 123 a 124.50 - Readito Fondiario 100.50 - Beni Stabili 330 - Montecatini 121 - Costruz. 120 - Molini 445 - Carburo 631 - Kerka 329 - Assaldo 272 - Piombino 149 - Zuccheri 73,50.

CAMBI: Parigi 100,56 1/4 — Londra 26,34 — Berlino 123.95.

Cambio danio doganale 15 luglio L. 100.85.

Dal 13 a tutto il 17 luglio fino a L. 100, è fissato a L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 14 luglio 1909.					
VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze	
Rend. 3.75 0.	104 18	104 22	104 25	104 47	
Id. fine mese	104 32	104 35	—	—	
Id. 3 1/2 %	103 81	103 90	106 10	104 20	
A. B. d'Italia	1469 —	1458 —	1445 50	1457 50	
» Commerc.	897 —	898 —	893 50	—	
» Cred. Ital.	579 50	573 —	572 —	—	
» B. Roma	109 75	103 75	104 —	104 —	
Mediterranee	415 50	415 —	—	416 —	
Meridionali	664 50	665 —	661 50	663 50	
Acc. Terni	1625 —	1628 —	—	—	
Veneto	— —	214 —	—	—	
Navig. Gen.	404 —	406 —	—	—	
Raffinerie	351 —	350 —	—	—	
Arm. Ansaldo	— —	— —	—	—	
Obbligazi					
Ferrov. 3 %	— —	368 —	— —	— —	
» Merid.	— —	367 75	— —	— —	
R. d'Italia 3.75	— —	503 —	— —	— —	
Fond. R. 4 %	— —	512 —	— —	— —	
» 3 1/2	— —	320 —	— —	— —	
S. Paolo Tor.	— —	— —	504 50	— —	
Cambi					
su Berlino	122 92	123 52 1/2	123 02 1/2	123 90	
» Francia	100 52	100 55	100 40	100 53	
» Londra	25 33	25 36	25 34	25 34	
» Svizzera	100 37	100 45	100 37 1/2	— —	

Consolidati: Media 0/0 del Regno 78 luglio				
	con cedola	senza cedola	settelsemm	
3 1/2 % netto	104.18 26	102.20 89	104.05 10	
3 % netto	104.92 96	102.17 86	103.50 50	
3 % lordo	72.40 —	71.20 —	71.71 78	

BORSE ESTERE

Parigi — Borsa chiusa.

Vienna 14			**Londra** 14 Luglio		
	13	14		14	14
Cred. aus.	636 75	675 50	Consol.	82 7/8	82 7/8
Rend. oro	116 30	116 40	Italiana	103 —	103 —
» carta	94 15	94 10	Turca	93 —	93 1/2
Ungh. 4 %	92 15	92 20	Russo '97	— —	75 1/4
» 5 %	81 70	81 60	Spagna	93 —	93 1/4
Union. Bk.	807 50	809 —	Giapponese	94 1/4	94 1/4
C. Londra	24 02 3/4	24 03 3/4	Egiziano	100 3/4	100 3/4
Lire ital.	94 80	94 77	Argentino	99 —	98 3/4

Berlino 14			**Sconto ufficiale**	
	13	14		
Rend. 3 %	— —	— —		
Ital. cons.	— —	— —	**SAGGIO**	
» 4 mese	— —	— —		
Obbl. ferr.	— —	— —	Italia	5 per 0/0
Prest. 3 %	— —	— —	Francia	3 per 0/0
» Merid.	— —	— —	Inghilterra	3 per 0/0
» Roma	— —	— —	Germania	4 per 0/0
B. Comm. It.	— —	— —	Austria	4 1/2 per 0/0
C. Merc. 4 %	— —	— —	Belgio	3 1/2 per 0/0
» Medit. fm	— —	— —	Spagna	4 per 0/0
Rubio	216 15	216 10	Svizzera	3 1/2 per 0/0
Comm. Ital.	— —	85 85		

ULTIMI CORSI

Cuore di donna

Romanzo inglese di E.ª Miller

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO XVIII.

Ricerche.

— Pare di no.

— *Non Dieu!* La stolidità del mondo ha proprio dell'inverosimile.

Giuliano non si sentiva in vena di discorrere.

L'atmosfera di quel luogo, rarefatta com'era, gli opprimeva il petto quasi una cappa di piombo, e non si era ancora completamente rimesso dallo adagno provato all'udir l'accusa del polacco..

Wladimiroff si pose nuovamente in moto per la casa, con tanto di sigaro in bocca e spiando le ombre come avrebbe potuto fare un gatto.

— Che cosa mi è saltato in testa un momento fa? — chiese a sè stesso. — Che imbecille sono stato! Ci vuol poco a capire che non è lui l'assassino! Nessuno avrebbe potuto costringerlo a darsi attorno così seriamente se fosse il colpevole. Ma gli è che per un momento mi è parso così stravolto! Vero si è che a questa luce e in questo luogo è quasi dirsi impossibile sentirsi tranquilli, e i suoi nervi a quest'ora debbono esser tesi a un punto!

Tuttavia per una specie di boato con cui il precipitar di una valanga ferì l'ombra ognor crescente.

Tutto considerato nè lui nè Giuliano si dolsero allorchè l'indomani fu giunto il tempo di tornare verso regioni più civilizzate.

Il sole non aveva ancora raggiunto le vette dei monti, e nell'aria grigia e gelida della mattina la valle deserta appariva ancora più malinconica che nel riflesso ilpostre del giorno avanti.

Rivide il punto deve Elena aveva lottato per la sua vita, e dove lui aveva rischiato sommergere la propria anima. Il sentiero lungo l'argine era appena distinguibile, ma Giuliano si sentì capace di rintracciarne esattamente il punto ch'eragli più specialmente noto, Tornerebbe mai più in quei luoghi!

Cominciò a nevicare a fiocchi brevi e radi.

Nessun sogno era parso mai meno reale di questo biancore senza limite, tra lo scrosciar del torrente giù in basso.

Giuliano non era in grado di decidere se la gita avesse o no dato buoni frutti. Probabilmente il poliziotto non aveva trovato nè più nè meno di quanto era partito preparato a trovarvi.

Avevano fatto la pace lui e Wladimiroff.

Egli aveva alluso, scusandosene, all'attacco d'isterismo della sera prima... Ma già quel luogo soltanto sarebbe bastato a dar di volta a qualunque cervello!

Poi, nel trono che li riconduceva alla volta di Lossanna, ventilò i progetti col solito fare vanagloroso.

Era noto che l'assassinato aveva passato le ultime notti della sua vita a Lucerna. Occorreva dunque rigiplissero il il filo delle loro ricerche. A Giuliano pareva che ogni ostacolo che il caso poteva frapporre non fosse stato loro risparmiato. Nèle, ritardi, guai. Chiese la licenza che avrebbero desiderata aperta, i registri anch'essi sotto chiave. Dovettero passar due giorni d'ozio forzato e penoso prima di poter comunicare con l'uomo che aveva in consegna le chiavi del bureau.

Ma il lì aspettava una certa ricompensa.

Mentre giunta nella locanda tra i monti Elena aveva dato unicamente il nome di Vaughan, qui invece aveva aggiunto — proveniente da Parigi — nel registro dei viaggiatori.

I due amici si guardarono.

— Parigi è grande — disse capamente Giuliano.

— Ma il suo servizio di polizia è ottimo.

— Dio sa qual nome si sarà affibbiata.

— Torniamo al nostro primo punto di partenza.

— Problema: come scoprire il passato di una donna di cui nome incerto, in una città dove probabilmente non ha mai visauto! — disse Giuliano.

E' inutile, non c'è nulla da fare!

— Proprio!

Il tempo — gran galantuomo — dimostrerebbe se il pessimismo dell'una parte o l'ottimismo dell'altra fosse o no giustificato.

Intanto però seguì un lungo periodo vuoto di notizie, e di alcunchè di interessante circa il mistero che i due individui stavano cercando di penetrare.

Dimaresq ricevette molte lettere dal fratello, ma nessuna lieta.

La cooperazione di Wladimiroff si dimostrava inutile. Anche l'ultimo indirizzo di Elena a Parigi non fornì loro alcuna informazione. Il vecchio portiere del casamento se ne era andato, e non c'era verso di rintracciarlo. Giuliano fu più volte sul punto di darsi alla disperazione.

Stava spendendo denaro — il denaro di Giorgio — senza ricavarne nessun costrutto, all'infuori dell'indicibile tortura dell'aspettativa continua, e di una mancanza di notizie altrettanto continuata.

« Il mio nomo segue una nuova pista » ebbe a scrivere un giorno al fratello. « Iersera ha avuto - ciò che egli chiama un lampo di ispirazione. Ne è pieno di ispirazioni a sentir lui. Per conto mio credo la sua fantasia troppo fervida. La tattica del detective da romanzo non è buona a nulla nella vita pratica. Ho più fede nei metodi positivi dei nostri amici di Scotland Yard. Però sarò l'ultimo a frenare i suoi ardori. Ormai non abbiamo dubbio del capo contro tutti i muraglioni esistenti sotto la cappa del sole! *Quod e impasse!* quale denaa ed impenetrabile nebbia! Eppure in fondo la si direbbe una cosa tanto semplice: una donna uccisa in una camera d'albergo entro la quale non era possibile penetrare dal di fuori.

« Seguitiamo a ripetere sempre le stesse cose: il delitto non fu motivato dal furto, perchè denari e gioielli sono 'stati trovati intatti nei bauli. Persino gli anelli di diamanti che aveva la dis- sono stati rispettati. Deve dunque trattarsi di una vendetta di un nemico: oppure è stato il terrore di un possibile ricatto. Non può esser altro che una di queste due cose.

« Ma intanto il tempo vola, e Berta...

« Trattenermi più a lungo qui mi pare inutile. Eppure non oso dire nemmeno a me stesso: la mia vita non ha più scopo: ho tentato tutto. Per cui tracchieggierò un altro paio di giorni e poi tornerò verso casa ».

CAPITOLO XIX.

Ricordando il passato.

Frattanto la Nugent aveva ripreso senza difficoltà il filo della sua antica esistenza. Il suo tatto innato e la presenza di Morland l'avevano aiutata a parare la tempesta eragione per cui si sentiva di nuovo in piena bonacia per ciò che riguardava i suoi rapporti colla società.

Ormai non aveva più nulla a temere dall'onda tumultuosa che aveva minacciato travolgere la barca della sua esistenza.

Il nome di Morland aveva contribuito al buon risultato della stratagemma. I suoi vecchi, laggiù nel lontano Yorkshire, venivano di rado alla capitale così nessuna contraddizione alle pretese del figlio.

In quanto a Berta il suo sontegno era corretto,

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
— Avvenire consolante (a 10 :)—

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione Post. Anno L. 30 - Sem. 16 - Trim. 8
N. B. - L'Eco della Moda è il più giornale di mode per famiglie.Editore Treves, viene spedito ogni settimana.
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ess). Anno L. 40 - Sem. 21 - Trim. 11

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 66 e 13 — Telefono 13-44
Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 30-86.
Tariffe: in prima pagina L. 1 la linea (ogni 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea.
Cronaca L. 3.240 la linea. Corpo dei giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2.
Necrologi L. 2.240 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffe.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Banca Commerciale Italiana
SOCIETA' ANONIMA
Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000
Sede centrale: MILANO
SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO
Cassette fortì piccolo modello L. 10 — Anno
Cassette fortì piccolo modello L. 11 — Semestre
Cassette fortì grande modello L. 20 — Anno
Cassette fortì grande modello L. 11 — Semestre
Casse forti L. 1000 — Anno

Conti correnti liberi 1 3/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 1/4 0/0
„ del Piccolo Risparmio 2 3/4 0/0
Buoni fruttiferi a 2 3/4, 3 0/0, 3 1/4, 3 1/2 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
„ „ di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi
BAULI, CASSE, FASCHI ecc. - CHIUSI e SIGILLATI
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
e condizioni da convenirsi

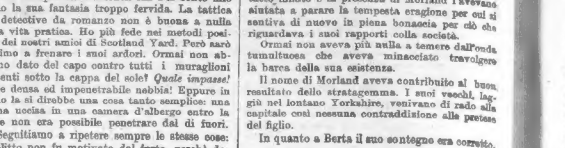
UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli pello S tato e Valor

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Lithiate Valer* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, o molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.
La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi* e *Contardi*, Napoli via Roma 345. — Evitate gli inefficaci fermenti. 7

FERRO-CHINA ROSATI
del cav. V. Rosati - Ascoli Piceno
Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ecc di sapore gradevole. di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ste, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali.*

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di deboiazza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni diatesiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a
LIRE 2,50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Ascensori Falconi
G. FALCONI & C. - NOVARA
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero
Rappresentante esclusivo per Roma Ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N 58.

Sciroppo del Cappuccino
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Grande depurativo del Sangue
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma cons L. 3,50 in bottiglia — Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dal Cappuccini. Via Veneto

Il BAGNO ROMANO
è la sola cura radicale nella
DIATESI URICA - GOTTA - ARTRITE
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
(Schiarimenti gratis)

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.
SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	DIMENSIONI Altezza	DIMENSIONI Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-Forti medio	20	13	50	4	8	14	25
grande	43 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti unico	43 1/2	50	50	18	32	50	80

Le cas completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio forte.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI anche per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.
N. B. Si pagano a vista o senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di SICUREZZA
con o senza
dichiarazione di valore
Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia buoni, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero

Vaticano e *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, ascensore alla Chiesa, comunica dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 6 alle 11).
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 13.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 9 alle 14.
Id. *Scultura Antica* Corso V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 15.
Id. *dei Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 15 alle 19.
Galleria *Doria*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.
Catacombe di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito v. Labicana 166 dalle 9 alle 15 e dalle 22 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica al 3 chilometro dalle 9 al tramonto.
I *Villini Parioli*, fuori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori p. del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira

Vaticano : *Museo* Via della Fontanamora, Viale del Giardino) *Museo di scultura antica*, dalle 9 alle 12.
Id. *Accademia*, v. delle Fondamenta, viale del Giardino; *Cappella Sistina*, Fondamenta, *Stanze di Raffaello* e *Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei *Lateranense Sacro e Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 19.
Id. *Etrusco*, p. delle Terme 10, dalle 10 alle 15.
Id. *Etrusco*, castanzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografia*, v. Collegio Romano dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di scultura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Stanze, Etrusco, Numismatico, Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e **Torre Capitolina**, via Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palazzo de' Cesari, via San Teodoro, dalle 7 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Teatro di Marcello, v. Longara 221, dalle 10 alle 1330.
Circo Massimo, via Benella 41, dalle 8 alle 15.
Id. *Arte antica*, via Labicana 15, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte moderna*, Pal. dell'Esposizione via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Ercitrali*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Delle Musse*, via Longara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Domitilla*, Santa Chiara 22, dalle 9 al tramonto.
Ingresso cent. 50.
Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9al tramonto.
Spazio degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, via porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6.05	6.—	7.40	8.10	10.45	13.30	14.—
Pisa-Torino . . .	8.—	8.55	10.30	15.30	20.40	23.—	
Pisa-Livorno . . .	8.—	8.55	10.30	15.30	20.40	23.—	
Foligno-Ancona . .	6.15	8.—	1.—	10.10	15.30	22.30	
Firenze-Milano . .	8.—	10.05	14.—	18.35	21.10	23.30	
Terontino			17.50				
Terni-Avezzano . .	7.30	12.—	18.35	20.—			
Tivoli	7.—						
Avezzano	6.10						
Frascati	6.—	8.05	10.—	12.10	17.15	17.10	18.30
Velletri-Terracina .	6.35	12.4		17.30			
Velletri	6.35				20.35		
Fiuggino	6.20	8.55	9 20	17.50	18.30		
Ronciglione . . .	7.30	11.4	8.10	9.55	12.30	14.10	14.50
Labiano							17.50

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale per Civitavecchia.
Per Lodigiani i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 9.55, 11.45 e 16.— sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.45	16.35	14.10	18.30	18.—
Torino-Pisa . . .	7.—	8.55	9.35	16.25	16.20	19.30	20.12
Milano-Pisa . . .	7.—	8.55	9.35	16.25	16.20	19.30	20.12
Ancona-Foligno . .	0.12	7.10	10.5	15.10	14.15	20.10	23.—
Firenze-Pisa . . .	8.50	9.10		15.10	17.40	16.20	20.—
Terontino	8.—	8.—	9.00	15.15	20.—		
Tivoli	7.—						
Avezzano	7.55	10.20	14.50				
Frascati	7.35	9.20	10.15	16.5	18.15	19.30	20.25
Terracina-Velletri .		9.45		15.25			20.25
Velletri	8.10						
Fiuggino	7.50		16.05	21.11			
Ronciglione . . .		8.35					
Labiano	9.05	11.—	12.27	16.50	18.55	21.40	22.12

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale.
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 16.20 è festivo.
a Trastevere
I treni da Lodigiani delle 12.27 e 22.11 formano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.35 e 23.12 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . a.	5.—	8.—	11.—	15.30	17.30	
Prima Porta . a.	6.42	9.37	14.37	18.12		
Scrofano . . . a.	6.57	9.52	14.52	18.27		
Castelnuovo. . a.	7.35	10.41	15.41	18.56		
Morlupo . . . a.	7.50	10.47	15.30	19.6		
Rignano. . . . a.	8.5	11.10		19.25		
S. Cresto . . . a.	8.13	11.24		19.42		
Civ. Castellana a.	8.47	11.58		20.17		
Civ. Castellana p.	6.8	10.10	17.26			
S. Cresto . . . p.	6.45	10.45	18.15			
Rignano. . . . p.	6.55	10.55	18.25			
Morlupo . . . p.	7.20	11.20	18.50			
Castelnuovo. . p.	7.30	11.30	18.59	19.10		
Scrofano . . . p.	7.40	11.38	19.09	19.18		
Prima Porta . p.	7.55	—	19.25	19.32		
Roma . . . . a.	8.45	12.30	20.15	19.57		

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7.30fer. - 8.10 - 10.20 - 12.40fer. - 16 - 17.40 - 19 - 20.17
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.25 - 8 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.46 - 20.08 - 22.40fer.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 8.40 - 10.30 - 16.40 - 19.35
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 10.21 - 17.8 - 20.45 - 23.16fer.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.25 - 13.30 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
5.55 - 13.47 - 19 - 22.35

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.50 alle 20.50
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.37 alle 20.37
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p.	[illegible]	8.—	9.25	12.20	15.45		18.—	
Ponte Lucano p.	6.15	9.—	10.—	13.—	16.30		19.10	
Villa Adr. . p.	6.20	9.28	10.28	13.28	16.40	17.45	20.—	
Tivoli . . a.	6.55	7.45	9.34	10.45	13.15	17.1	18.2	20.34
								Cost.
Tivoli . . p.	6.45	7.18	8.25	9.45	13.17	15.45	17.32	18.21 20.50
Villa Adr. p.	7.24	7.51	8.56	9.58	13.50	16.1	17.58	18.57 21.4
Bagni . a.	7.30	7.57	8.54	10.0	13.42	16.18	17.48	18.56 21.16
Roma . a.	8.26	8.50	9.45	11.—	14.35		19.46	20.10 22.10

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non sono alternate.

I^ CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene pianoforte, desidera collocarsi, anche nella piccola prossima famiglia possibilmente come persona di compagnia. Per referenze dirigersi alla Sig.ra Miss. M. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore o segretario di stabili o di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1001

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza. Luce elettrica.
AFFITTASI in Roma appartamento mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.
Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese 8 piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento col telefono 8-36.

II^ CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista teatrale, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure di ricevere le proprie. Via Cavour N. 6, 2 piano. 98

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti e carattere, pratico disposto di visite domiciliari di 5 in poi corpo modesta occupazione. Per schiarimenti si offerta presentarsi all'Amministrazione del *Popolo Romano* 1101

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a nelle provincia, cerca un'azienda qualunque, anche fuori Roma, nella quale possa dare in Roma le maggiori garanzie sono ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ed a qualsiasi condizioni. Rivolgersi C. S. presso il *Popolo Romano.* 977

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni diurne conversazioni d'italiano e accompagna signore in e signorine. V.a 86. Fermo posta. 980

Presso il Campidoglio 86 via Monte Tarpeo piccolo mobiliato vendesi anche pezzi per signore e si diverse grandezze e prezzi modesti. Terrazzo vista 1092

Distinta signorina che conosce l'inglese, buona mi il francese, il tedesco, canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa o in famiglia o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 43. Scala B. int. 12. 1075

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 90 piazza di Spagna piano quarto. 1111

Il portiere dalla casa n. 104 di via Panisperna offre due camere mobiliate buone e libere ma danno sul cortile a una persona unica per L. 30 mensili. 1121

Camera vuota volendo anche con mobili, posso buona famiglia signora sola. Via Margherita 43 int. 15. (Dalle 12 alle 14. 1141

Salle de Conversation
Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et Vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali Lit. Stab. Poligrafico Romagne-Wirth

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE
Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende due partenze quotidiane da Parigi:
a) partenza da Parigi alle **19,10**, arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23,55.
b) partenza da Parigi alle **22,10**, arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23,55.
E' che treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **8**, arrivo a Parigi l'indomani alle **24,25** e *b)* partenza da Milano alle **23,25**, arrivo l'indomani alle **14,25**.
Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-lits, lits-salon, wagons-restaurant 1^a e 2^a classe.
Inoltre ogni giorno fino al 15 Giugno parte da Parigi alle **20,5** un treno di lusso con giorno l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,30** a Venezia. Un altro treno di lusso (wagons-lits e restaurant) con partenza da Parigi fino al 15 giugno parte da Milano alle **0,25** e giunge a Parigi alle **7,10** l'indomani mattina.